

Eurizon Capital SGR S.p.A.

Relazione di gestione al 30 dicembre 2025
del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto

Eurizon STEP 50 Futuro Sostenibile ESG Dicembre 2027

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi degli articoli 14 e 19-bis del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39
e dell'articolo 9 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli articoli 14 e 19-bis del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'articolo 9 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Ai partecipanti al
Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto
"Eurizon STEP 50 Futuro Sostenibile ESG Dicembre 2027"

Relazione sulla revisione contabile della relazione di gestione

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile della relazione di gestione del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto "Eurizon STEP 50 Futuro Sostenibile ESG Dicembre 2027" (il "Fondo"), costituita dalla situazione patrimoniale al 30 dicembre 2025, dalla sezione reddituale per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, la relazione di gestione fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo al 30 dicembre 2025 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità al Provvedimento emanato dalla Banca d'Italia il 19 gennaio 2015 e successive modifiche (di seguito anche il "Provvedimento") che ne disciplina i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo e a Eurizon Capital SGR S.p.A., Società di Gestione del Fondo, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per la relazione di gestione

Gli amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la redazione della relazione di gestione del Fondo che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità al Provvedimento che ne disciplina i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di una relazione di gestione che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione della relazione di gestione, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione della relazione di gestione a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale della Società di Gestione del Fondo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che la relazione di gestione nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base della relazione di gestione.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nella relazione di gestione, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo e della Società di Gestione del Fondo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri e delle modalità di valutazione adottati, nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come una entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa della relazione di gestione, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare il fatto che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto della relazione di gestione nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se la relazione di gestione rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance della Società di Gestione del Fondo, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), e-bis) ed e-ter) del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Eurizon Capital SGR S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione degli amministratori del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto "Eurizon STEP 50 Futuro Sostenibile ESG Dicembre 2027" al 30 dicembre 2025, incluse la sua coerenza con la relazione di gestione del Fondo e la sua conformità al Provvedimento.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione degli amministratori con la relazione di gestione;
- esprimere un giudizio sulla conformità al Provvedimento della relazione degli amministratori;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione degli amministratori.

A nostro giudizio, la relazione degli amministratori è coerente con la relazione di gestione del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto "Eurizon STEP 50 Futuro Sostenibile ESG Dicembre 2027" al 30 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione degli amministratori è redatta in conformità al Provvedimento.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e-ter), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione del Fondo e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 27 marzo 2026

EY S.p.A.



Stefania Doretto
(Revisore Legale)

Eurizon STEP 50 Futuro Sostenibile ESG Dicembre 2027

Relazione di gestione
al 30 dicembre 2025



Sede Legale

Via Melchiorre Gioia, 22
20124 Milano - Italia
Tel. +39 02 8810.1
Fax +39 02 8810.6500

Eurizon Capital SGR S.p.A.

Capitale Sociale € 118.200.000,00 i.v. • Codice Fiscale e iscrizione Registro Imprese di Milano n. 04550250015
Società partecipante al Gruppo IVA "Intesa Sanpaolo", Partita IVA 11991500015 (IT11991500015) • Iscritta all'Albo
delle SGR, al n. 3 nella Sezione Gestori di OICVM e al n. 2 nella Sezione Gestori di FIA • Società soggetta all'attività
di direzione e coordinamento di **Intesa Sanpaolo S.p.A.** ed appartenente al Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo,
iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari • Socio Unico: **Intesa Sanpaolo S.p.A.** • Aderente al Fondo Nazionale
di Garanzia

INDICE

SOCIETÀ DI GESTIONE

FONDI GESTITI

IL DEPOSITARIO

SOGGETTI CHE PROCEDONO AL COLLOCAMENTO

FONDO COMUNE D'INVESTIMENTO

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

RELAZIONE DI GESTIONE AL 30 DICEMBRE 2025:

- SITUAZIONE PATRIMONIALE*
- SEZIONE REDDITUALE*
- NOTA INTEGRATIVA*

SOCIETÀ DI GESTIONE

La società di gestione EURIZON CAPITAL SGR S.p.A., di seguito “la SGR” o “la Società”, è stata costituita con la denominazione di “EUROFOND - Società di Gestione di Fondi Comuni di Investimento Mobiliare S.p.A.” in data 22 dicembre 1983 a Torino con atto del notaio Dott. Ettore Morone, n. repertorio 39.679.

In data 1° agosto 1991, contestualmente all'incorporazione di “SANPAOLO - HAMBROS - Società Internazionale Gestione Fondi S.p.A.”, la SGR ha assunto la denominazione sociale di “SANPAOLO FONDI - Gestioni Mobiliari S.p.A.”. In data 1° ottobre 1999, contestualmente all'incorporazione della “Sanpaolo Asset Management SIM S.p.A.”, ha assunto la denominazione sociale di SANPAOLO IMI ASSET MANAGEMENT SGR S.p.A..

La SGR ha incorporato in data 1° settembre 2003 “BANCO DI NAPOLI ASSET MANAGEMENT SGR p.A.”, in data 1° maggio 2004 “EPTAFUND SGR p.A.”, in data 29 dicembre 2004 parte di “SANPAOLO IMI WEALTH MANAGEMENT S.p.A.”, in data 29 dicembre 2005 “SANPAOLO IMI INSTITUTIONAL ASSET MANAGEMENT SGR S.p.A.”, in data 7 aprile 2008 parte di “EURIZON INVESTIMENTI SGR S.p.A.”, in data 31 dicembre 2008 “Intesa Distribution Services S.r.l.” e in data 31 dicembre 2011 “Eurizon AI SGR S.p.A.”.

In data 1° luglio 2021, ha avuto efficacia la fusione per incorporazione di Pramerica SGR S.p.A. in Eurizon Capital SGR S.p.A.

In data 1° marzo 2025, ha avuto efficacia la fusione per incorporazione di Epsilon SGR S.p.A. in Eurizon Capital SGR S.p.A.

In data 1° luglio 2025, è stato trasferito il ramo Gestioni Collettive di Fideuram - Intesa Sanpaolo Private Banking Asset Management SGR S.p.A. a beneficio di Eurizon Capital SGR S.p.A. a seguito dell'operazione di scissione totale di Fideuram - Intesa Sanpaolo Private Banking Asset Management SGR S.p.A..

In data 1° dicembre 2025, ha avuto efficacia la fusione per incorporazione di Eurizon Capital S.A. in Eurizon Capital SGR S.p.A..

L'attuale denominazione sociale di “EURIZON CAPITAL SGR S.p.A.” è stata assunta in data 1° novembre 2006.

La Società è iscritta all'Albo delle Società di Gestione del Risparmio, tenuto dalla Banca d'Italia ai sensi dell'articolo 35 del D. Lgs. 58/98, al n. 3 nella Sezione Gestori di OICVM e al n. 2 nella Sezione Gestori di FIA.

La Società ha sede legale in Milano, Via Melchiorre Gioia 22.

Sito Internet: www.eurizoncapital.com

La durata della SGR è fissata sino al 31 dicembre 2050, mentre l'esercizio sociale si chiude il 31 dicembre di ogni anno.

Il capitale sociale sottoscritto e interamente versato è di euro 118.200.000 ed è integralmente posseduto da Intesa Sanpaolo S.p.A., che esercita l'attività di direzione e coordinamento.

La composizione degli Organi Sociali alla data di approvazione della presente relazione è la seguente:

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Prof.	Daniel GROS	Vice Presidente - Consigliere indipendente
Dott.ssa	Maria Luisa GOTA	Amministratore Delegato e Direttore Generale
Dott.ssa	Paola ANGELETTI	Consigliere
Dott.ssa	Maria Luisa CICOGNANI	Consigliere indipendente
Prof.ssa	Francesca CULASSO	Consigliere indipendente
Avv.	Fabrizio GNOCCHI	Consigliere indipendente
Dott.	Alessandro SCARFO	Consigliere
Avv.	Gino NARDOZZI TONIELLI	Consigliere indipendente
Prof. Avv.	Marco VENTORUZZO	Consigliere indipendente
Dott.	Bruno PICCA	Consigliere

COLLEGIO SINDACALE

Dott.	Massimo BIANCHI	Presidente
Dott.ssa	Roberta BENEDETTI	Sindaco effettivo
Prof.	Luciano Matteo QUATTROCCHIO	Sindaco effettivo
Dott.ssa	Giovanna CONCA	Sindaco supplente
Dott.ssa	Maria Lorena TRECCATE	Sindaco supplente

SOCIETÀ DI REVISIONE

EY S.p.A.

FONDI GESTITI

Eurizon Capital SGR gestisce gli OICVM (Organismi di Investimento Collettivo in Valori Mobiliari) e FIA (Fondi di Investimento Alternativi) riportati di seguito:

EURIZON CAPITAL SGR S.p.A.

Comparto FAI Progetto Italia 2021
 Comparto FAI Progetto Italia II
 Epsilon Bond Opportunità
 Epsilon Bond Opportunità - Edizione 2
 Epsilon Bond Opportunità - Edizione 3
 Epsilon Bond Opportunità - Edizione 4
 Epsilon Difesa 100 Azioni - Edizione 3
 Epsilon Difesa 100 Azioni - Edizione 4
 Epsilon Difesa 100 Azioni - Edizione 5
 Epsilon Difesa 100 Azioni - Edizione 6
 Epsilon Difesa 100 Azioni ESG Dicembre 2027
 Epsilon Difesa 100 Azioni ESG Luglio 2029
 Epsilon Difesa 100 Azioni ESG Maggio 2029
 Epsilon Difesa 100 Azioni ESG Ottobre 2027
 Epsilon Difesa 100 Azioni Giugno 2027
 Epsilon Difesa 100 Azioni Luglio 2027
 Epsilon Difesa 100 Azioni Reddito 4 Anni - Edizione 3
 Epsilon Difesa 100 Azioni Reddito 4 Anni - Edizione 4
 Epsilon Difesa 100 Azioni Reddito 4 Anni - Edizione 5
 Epsilon Difesa 100 Azioni Reddito 4 Anni - Edizione 6
 Epsilon Difesa 100 Azioni Reddito 4 Anni - Edizione 7
 Epsilon Difesa 100 Azioni Reddito 4 Anni - Edizione 8
 Epsilon Difesa 100 Azioni Reddito ESG 4 Anni
 Epsilon Difesa 100 Azioni Reddito ESG 4 Anni - Edizione 2
 Epsilon Difesa 100 Azioni Reddito ESG Ottobre 2025
 Epsilon Difesa 100 Azioni Reddito Febbraio 2026
 Epsilon Difesa 100 Azioni Reddito Marzo 2026
 Epsilon Difesa 100 Azioni Settembre 2027
 Epsilon Difesa 100 Credito - Edizione 1
 Epsilon Difesa 100 Credito - Edizione 2
 Epsilon Difesa 100 Credito - Edizione 3
 Epsilon Difesa 100 Credito - Edizione 4
 Epsilon Difesa 100 Riserva - Edizione 10
 Epsilon Difesa 100 Riserva - Edizione 11
 Epsilon Difesa 100 Riserva - Edizione 12
 Epsilon Difesa 100 Riserva - Edizione 13
 Epsilon Difesa 100 Riserva - Edizione 7
 Epsilon Difesa 100 Riserva - Edizione 8
 Epsilon Difesa 100 Riserva - Edizione 9
 Epsilon Difesa 100 Valute Reddito Giugno 2026
 Epsilon Difesa 100 Valute Reddito Luglio 2026
 Epsilon Difesa 85 Megatrend Azionario Aprile 2027
 Epsilon Difesa 85 Megatrend Azionario Gennaio 2027
 Epsilon DLongRun
 Epsilon Flessibile 20
 Epsilon Imprese Difesa 100 ESG - Edizione 2
 Epsilon Imprese Difesa 100 ESG - Edizione 3
 Epsilon Imprese Difesa 100 ESG Dicembre 2025
 Epsilon Imprese Protezione 1 Anno
 Epsilon Imprese Protezione 1 Anno - Edizione 2

Epsilon Italy Bond Short Term
 Epsilon Obbligazionario Breve Termine
 Epsilon Obbligazioni 2027
 Epsilon Obbligazioni 2028
 Epsilon Orizzonte Protetto 5 Anni
 Epsilon Orizzonte Protetto 5 Anni - Edizione 2
 Epsilon Orizzonte Protetto 5 Anni - Edizione 3
 Epsilon Orizzonte Protetto 5 Anni - Edizione 4
 Epsilon Orizzonte Protetto 5 Anni - Edizione 5
 Epsilon Progressione 20 Protetto
 Epsilon Progressione 20 Protetto - Edizione 2
 Epsilon Progressione 20 Protetto - Edizione 3
 Epsilon Progressione 20 Protetto - Edizione 4
 Epsilon Progressione 20 Protetto - Edizione 5
 Epsilon Progressione 20 Protetto - Edizione 6
 Epsilon QEquity
 Epsilon QIncome
 Epsilon Qreturn
 Epsilon QValue
 Epsilon Risparmio Aprile 2026
 Epsilon Risparmio Dicembre 2025
 Epsilon Risparmio Luglio 2026
 Epsilon Risparmio Marzo 2026
 Epsilon Risparmio Novembre 2025
 Epsilon Soluzione Obbligazionaria x 4 - Dicembre 2025
 Epsilon STEP 30 Megatrend ESG Dicembre 2027
 Epsilon STEP 30 Megatrend ESG Dicembre 2027 - Edizione 2
 Epsilon STEP 30 Megatrend ESG Giugno 2027
 Epsilon STEP 30 Megatrend ESG Settembre 2027
 Epsilon STEP 30 Megatrend Marzo 2028
 Epsilon Valore Dollaro
 Epsilon Valore Dollaro - Edizione 2
 Eurizon Aggregate Bond Euro 2028
 Eurizon AM Bilanciato Etico
 Eurizon AM Cedola Certa 2025 Epsilon
 Eurizon AM Cedola Certa 2025 Uno
 Eurizon AM Euro Multifund
 Eurizon AM Euro Multifund II
 Eurizon AM Flexible Credit Portfolio
 Eurizon AM Flexible Trilogy
 Eurizon AM Global Multiasset 30

EURIZON CAPITAL SGR S.p.A.

Eurizon AM Global Multiasset II
 Eurizon AM Rilancio Italia TR
 Eurizon AM Ritorno Assoluto
 Eurizon AM TR Megatrend
 Eurizon AM TR Megatrend II
 Eurizon Approccio Contrarian
 Eurizon Azionario Internazionale Etico
 Eurizon Azioni America
 Eurizon Azioni Area Euro
 Eurizon Azioni Energia e Materie Prime
 Eurizon Azioni Europa
 Eurizon Azioni Internazionali
 Eurizon Azioni Italia
 Eurizon Azioni Paesi Emergenti
 Eurizon Azioni PMI Italia
 Eurizon Bilanciato 25 - Edizione 1
 Eurizon Bilanciato 25 - Edizione 2
 Eurizon Bilanciato 25 - Edizione 3
 Eurizon Bilanciato 25 - Edizione 4
 Eurizon Bilanciato 25 - Edizione 5
 Eurizon Bilanciato 25 - Edizione 6
 Eurizon Bilanciato 25 - Edizione 7
 Eurizon Bilanciato 50 - Edizione 1
 Eurizon Bilanciato 50 - Edizione 2
 Eurizon Bilanciato 50 - Edizione 3
 Eurizon Bilanciato 50 - Edizione 4
 Eurizon Bilanciato 50 - Edizione 5
 Eurizon Bilanciato 50 - Edizione 6
 Eurizon Bilanciato 50 - Edizione 7
 Eurizon Bilanciato 75 - Edizione 1
 Eurizon Bilanciato 75 - Edizione 2
 Eurizon Bilanciato 75 - Edizione 3
 Eurizon Bilanciato Euro Multimanager
 Eurizon Circular & Green Economy
 Eurizon Corporate Bond Euro 2028
 Eurizon Credit Bond Opportunities
 Eurizon Credit Opportunities
 Eurizon Crescita Inflazione Dicembre 2026
 Eurizon Crescita Inflazione Settembre 2026
 Eurizon Diversificato Etico
 Eurizon Diversified Income
 Eurizon Diversified Income - Edizione 2
 Eurizon Diversified Income - Edizione 3
 Eurizon Diversified Income - Edizione 4
 Eurizon Diversified Income Strategy
 Eurizon Dynamic Step to Global Trends
 Eurizon ECRA Infrastrutture
 Eurizon ECRA Infrastrutture Eltif
 Eurizon Emerging Leaders ESG 50 - Gennaio 2027
 Eurizon Emerging Leaders ESG 50 - Luglio 2026
 Eurizon Emerging Leaders ESG 50 - Novembre 2026
 Eurizon Emerging Leaders ESG 50 - Settembre 2026
 Eurizon Flessibile Azionario Dicembre 2025
 Eurizon Flessibile Azionario Dicembre 2026

Eurizon Flessibile Azionario Giugno 2026
 Eurizon Flessibile Azionario Giugno 2027
 Eurizon Flessibile Azionario Maggio 2026
 Eurizon Flessibile Azionario Maggio 2027
 Eurizon Flessibile Azionario Marzo 2026
 Eurizon Flessibile Azionario Marzo 2027
 Eurizon Flessibile Azionario Settembre 2026
 Eurizon Global Leaders ESG 50 - Dicembre 2025
 Eurizon Global Leaders ESG 50 - Gennaio 2027
 Eurizon Global Leaders ESG 50 - Giugno 2026
 Eurizon Global Leaders ESG 50 - Luglio 2026
 Eurizon Global Leaders ESG 50 - Marzo 2026
 Eurizon Global Leaders ESG 50 - Marzo 2027
 Eurizon Global Leaders ESG 50 - Novembre 2026
 Eurizon Global Leaders ESG 50 - Settembre 2026
 Eurizon Government Bond Euro 2028
 Eurizon High Income Credit
 Eurizon High Yield Bond Euro 2028
 Eurizon Investi Graduale ESG 30 - Gennaio 2027
 Eurizon Investi Graduale ESG 30 - Marzo 2027
 Eurizon Investo Smart 10
 Eurizon Investo Smart 20
 Eurizon Investo Smart 40
 Eurizon Investo Smart 60
 Eurizon Investo Smart 75
 Eurizon Italia Difesa 95 - Aprile 2027
 Eurizon Italian Fund - ELTIF
 Eurizon Low Volatility - Fondo Speculativo
 Eurizon Market Selection 20
 Eurizon Market Selection 45
 Eurizon Market Selection 75
 Eurizon Multi Alpha - Fondo Speculativo
 Eurizon Multimanager Trend Base
 Eurizon Multimanager Trend Plus
 Eurizon Multimanager Trend Standard
 Eurizon Obbligazionario 18 Mesi - Edizione 2
 Eurizon Obbligazionario Etico
 Eurizon Obbligazioni Cedola
 Eurizon Obbligazioni Corporate Alto Rendimento
 Eurizon Obbligazioni Dollaro Breve Termine
 Eurizon Obbligazioni Emergenti
 Eurizon Obbligazioni Euro

EURIZON CAPITAL SGR S.p.A.

Eurizon Obbligazioni Euro Breve Termine
 Eurizon Obbligazioni Euro Corporate
 Eurizon Obbligazioni Euro Corporate Breve Termine
 Eurizon Obbligazioni Euro High Yield
 Eurizon Obbligazioni Finanziarie 5 anni - Edizione 1-2026
 Eurizon Obbligazioni Internazionali
 Eurizon Obbligazioni Valuta Attiva Dicembre 2025
 Eurizon Obbligazioni Valuta Attiva Giugno 2026
 Eurizon Obbligazioni Valuta Attiva Marzo 2026
 Eurizon Obiettivo Risparmio
 Eurizon Obiettivo Valore
 Eurizon Opportunità Obbligazionaria Plus Dicembre 2027
 Eurizon Opportunità Obbligazionaria Plus Dicembre 2028
 Eurizon Opportunità Obbligazionaria Plus Dicembre 2029
 Eurizon Opportunità Obbligazionaria Plus Giugno 2028
 Eurizon Opportunità Obbligazionaria Plus Giugno 2029
 Eurizon Opportunità Obbligazionaria Plus Marzo 2028
 Eurizon Opportunità Obbligazionaria Plus Marzo 2029
 Eurizon Opportunità Obbligazionaria Plus Marzo 2030
 Eurizon Opportunità Obbligazionaria Plus Settembre 2028
 Eurizon Opportunità Obbligazionaria Plus Settembre 2029
 Eurizon Opportunità Obbligazionaria Valore - Edizione 1-2025
 Eurizon Orizzonte Protetto 5 anni - Edizione 1-2025
 Eurizon PIR Italia - ELTIF
 Eurizon PIR Italia 30
 Eurizon PIR Italia Azioni
 Eurizon PIR Italia Obbligazioni
 Eurizon PIR Obbligazionario
 Eurizon PIR Obbligazionario - Edizione 10
 Eurizon PIR Obbligazionario - Edizione 11
 Eurizon PIR Obbligazionario - Edizione 12
 Eurizon PIR Obbligazionario - Edizione 13
 Eurizon PIR Obbligazionario - Edizione 2
 Eurizon PIR Obbligazionario - Edizione 3
 Eurizon PIR Obbligazionario - Edizione 4
 Eurizon PIR Obbligazionario - Edizione 5
 Eurizon PIR Obbligazionario - Edizione 6
 Eurizon PIR Obbligazionario - Edizione 7
 Eurizon PIR Obbligazionario - Edizione 8
 Eurizon PIR Obbligazionario - Edizione 9
 Eurizon Private Allocation Moderate
 Eurizon Private Allocation Plus
 Eurizon Private Allocation Start
 Eurizon Profilo Flessibile Difesa
 Eurizon Profilo Flessibile Difesa II
 Eurizon Profilo Flessibile Difesa III
 Eurizon Profilo Flessibile Equilibrio
 Eurizon Profilo Flessibile Sviluppo
 Eurizon Progetto Italia 20
 Eurizon Progetto Italia 40
 Eurizon Progetto Italia 70

Eurizon Progressione 25
 Eurizon Progressione 50
 Eurizon Progressione 50 - Edizione 2
 Eurizon Progressione Azionaria 25 - Edizione 2
 Eurizon Progressione Azionaria 25 - Edizione 3
 Eurizon Progressione Azionaria 25 - Edizione 4
 Eurizon Progressione Azionaria 25 - Edizione 5
 Eurizon Progressione Azionaria 50 - Edizione 3
 Eurizon Progressione Azionaria 50 - Edizione 4
 Eurizon Progressione Azionaria 50 - Edizione 5
 Eurizon Progressione Azionaria 50 - Edizione 6
 Eurizon Recovery Leaders ESG 40 - Dicembre 2025
 Eurizon Reddito Diversificato
 Eurizon Rendimento Diversificato
 Eurizon Rendimento Diversificato Marzo 2028
 Eurizon Rendita
 Eurizon Riserva 2 anni
 Eurizon Selection Credit Bonds
 Eurizon Soluzione 10
 Eurizon Soluzione 40
 Eurizon Soluzione 60
 Eurizon Soluzione Protetta Imprese 1 anno - Edizione 1-2025
 Eurizon Soluzione Protetta Imprese 1 anno - Edizione 1-2026
 Eurizon Soluzione Protetta Imprese 1 anno - Edizione 2-2025
 Eurizon Soluzione Protetta Imprese 1 anno - Edizione 3-2025
 Eurizon Soluzione Protetta Imprese 1 anno - Edizione 4-2025
 Eurizon Soluzione Protetta Imprese 1 anno - Edizione 5-2025
 Eurizon Soluzione Protetta Imprese 1 anno - Edizione 6-2025
 Eurizon Soluzione Protetta Imprese 1 anno - Edizione 7-2025
 Eurizon Soluzione Protetta Imprese 1 anno - Edizione 8-2025
 Eurizon Soluzione Protetta Riserva - Edizione 1-2025
 Eurizon Soluzione Protetta Riserva - Edizione 1-2026
 Eurizon Soluzione Protetta Riserva - Edizione 2-2025
 Eurizon Soluzione Protetta Riserva - Edizione 3-2025
 Eurizon Soluzione Protetta Riserva - Edizione 4-2025
 Eurizon Soluzione Top Trend Protetta 5 anni - Edizione 1-2025
 Eurizon Soluzione Top Trend Protetta 5 anni - Edizione 1-2026
 Eurizon Soluzione Top Trend Protetta 5 anni - Edizione 2-2025
 Eurizon Soluzione Top Trend Protetta 5 anni - Edizione 3-2025
 Eurizon STEP 50 Futuro Sostenibile ESG Dicembre 2027
 Eurizon STEP 50 Futuro Sostenibile ESG Giugno 2027

EURIZON CAPITAL SGR S.p.A.

Eurizon STEP 50 Futuro Sostenibile ESG Marzo 2027
 Eurizon STEP 50 Futuro Sostenibile ESG Marzo 2028
 Eurizon STEP 50 Futuro Sostenibile ESG Settembre 2027
 Eurizon STEP 50 Global Leaders ESG Giugno 2027
 Eurizon STEP 50 Global Leaders ESG Settembre 2027
 Eurizon STEP 50 Obiettivo Net Zero Dicembre 2027
 Eurizon STEP 50 Obiettivo Net Zero Giugno 2028
 Eurizon STEP 50 Obiettivo Net Zero Marzo 2028
 Eurizon STEP 70 PIR Italia Giugno 2027
 Eurizon Step to Emerging Markets Top Brands
 Eurizon Step to Global Trends
 Eurizon Strategia Credito 3 anni - Edizione 1-2025
 Eurizon Strategia Credito 3 anni - Edizione 2-2025
 Eurizon Strategia Credito 3 anni - Edizione 3-2025
 Eurizon Strategia Credito 3 anni - Edizione 4-2025
 Eurizon Strategia Inflazione Dicembre 2027
 Eurizon Strategia Inflazione Gennaio 2027
 Eurizon Strategia Inflazione Giugno 2026
 Eurizon Strategia Inflazione Giugno 2027
 Eurizon Strategia Inflazione Giugno 2028
 Eurizon Strategia Inflazione Luglio 2026
 Eurizon Strategia Inflazione Marzo 2026
 Eurizon Strategia Inflazione Marzo 2027
 Eurizon Strategia Inflazione Marzo 2028
 Eurizon Strategia Inflazione Novembre 2026
 Eurizon Strategia Inflazione Settembre 2026
 Eurizon Strategia Inflazione Settembre 2027
 Eurizon Strategia Obbligazionaria 5 anni - Edizione 1-2025
 Eurizon Strategia Obbligazionaria 5 anni - Edizione 1-2026
 Eurizon Strategia Obbligazionaria 5 anni - Edizione 2-2025
 Eurizon Strategia Obbligazionaria 5 anni - Edizione 3-2025
 Eurizon Strategia Obbligazionaria High Yield 5 anni - Edizione 1-2025
 Eurizon Strategia Obbligazionaria High Yield 5 anni - Edizione 2-2025
 Eurizon Strategia Obbligazionaria High Yield 5 anni - Edizione 3-2025
 Eurizon Target Credit
 Eurizon Target Portfolio 2028
 Eurizon Target Solution 40 - Edizione 2
 Eurizon Target Solution 40 - Settembre 2028
 Eurizon Target Solution 40 Plus - Edizione 1
 Eurizon Target Solution 40 Plus - Edizione 2
 Eurizon Target Solution 40 Plus - Edizione 3
 Eurizon Target Solution 40 Plus - Edizione 4
 Eurizon Team 1
 Eurizon Team 2
 Eurizon Team 3
 Eurizon Team 4
 Eurizon Team 5
 Eurizon Tesoreria Euro
 Eurizon Thematic Opportunities ESG 50 - Luglio 2026

Eurizon Top Recovery ESG Gennaio 2026
 Eurizon Valore Obbligazionario 3 anni - Edizione 1
 Eurizon Valore Obbligazionario 3 anni - Edizione 2
 Eurizon Valore Obbligazionario 3 anni - Edizione 3
 Eurizon Valore Obbligazionario 3 anni - Edizione 4
 Eurizon Valore Obbligazionario 3 anni - Edizione 5
 Eurizon Valore Obbligazionario 3 anni - Edizione 6
 Eurizon Valore Obbligazionario 3 anni - Edizione 7
 FAI - PRIVATE MARKETS INSIGHT FUND II - FONDO FEEDER
 Fal Mercati Privati Europei
 FAI Mercati Privati Globali
 FAI MERCATI PRIVATI OPPORTUNITÀ REALI
 FAI Mercati Privati Sostenibili
 Fideuram Alternative Investments - Private Debt Special Opportunities Fund
 Fideuram Alternative Investments - Private Markets Insight Fund
 Fideuram Bilanciato
 Fideuram Italia
 Fideuram Master Selection Balanced
 Fideuram Master Selection Equity Global
 Fideuram Master Selection Equity Global Emerging Markets
 Fideuram Risparmio Attivo
 Piano Azioni Italia
 Piano Bilanciato Italia 30
 Piano Bilanciato Italia 50
 Target Bond 2028
 Target Rendimento

IL DEPOSITARIO

Il Depositario del Fondo è “State Street Bank International GmbH - Succursale Italia” (di seguito, il “Depositario”), via Ferrante Aporti 10, Milano, iscritta al n. 5757 dell'Albo delle Banche tenuto dalla Banca d'Italia e aderente al Fondo di Protezione dei Depositi dell'associazione delle banche tedesche.

Il Depositario adempie agli obblighi di custodia degli strumenti finanziari ad esso affidati e alla verifica della proprietà nonché alla tenuta delle registrazioni degli altri beni. Il Depositario, se non sono affidate a soggetti diversi, detiene altresì le disponibilità liquide del Fondo e nell'esercizio delle proprie funzioni:

- accerta la legittimità delle operazioni di vendita, emissione, riacquisto, rimborso e annullamento delle quote del Fondo, nonché la destinazione dei redditi dello stesso;
- accerta la correttezza del calcolo del valore delle quote del Fondo;
- accerta che nelle operazioni relative al Fondo la controprestazione sia rimessa nei termini d'uso;
- esegue le istruzioni del Gestore se non sono contrarie alla legge, al Regolamento o alle prescrizioni degli Organi di Vigilanza.

SOGGETTI CHE PROCEDONO AL COLLOCAMENTO

Il collocamento delle quote del Fondo è stato effettuato dalla Società di Gestione che opera esclusivamente presso la propria sede sociale, per il tramite dei seguenti soggetti:

a) Banche

Banca Agricola Popolare di Sicilia S.c.p.a., Intesa Sanpaolo S.p.A..

FONDO COMUNE D'INVESTIMENTO

Il fondo "EURIZON STEP 50 FUTURO SOSTENIBILE ESG DICEMBRE 2027" è stato istituito in data 28 luglio 2022, ai sensi del Regolamento della Banca d'Italia del 19 gennaio 2015 in materia di gestione collettiva del risparmio come successivamente modificato. Il Regolamento del Fondo non è stato sottoposto all'approvazione specifica della Banca d'Italia in quanto rientra nei casi in cui l'approvazione si intende rilasciata in via generale. Il Fondo è operativo dal 22 settembre 2022. La sottoscrizione delle quote del Fondo è effettuata esclusivamente durante il "Periodo di Sottoscrizione", compreso tra il 22 settembre 2022 e il 13 dicembre 2022. La durata del Fondo è fissata al 31 dicembre 2028 salvo proroga. La scadenza del ciclo di investimento del Fondo è stabilita al 31 dicembre 2027. Entro i 12 mesi successivi alla scadenza del ciclo di investimento, il Fondo sarà oggetto di fusione per incorporazione nel fondo "Eurizon Team 4" ovvero in altro fondo caratterizzato da una politica di investimento omogenea o comunque compatibile rispetto a quella perseguita dal fondo "Eurizon Team 4", nel rispetto della disciplina vigente in materia di operazioni di fusione tra fondi. Ai partecipanti al Fondo sarà preventivamente fornita apposita e dettagliata informativa in merito all'operazione di fusione; i medesimi partecipanti potranno in ogni caso richiedere, a partire dal 14 dicembre 2025, il rimborso delle quote possedute senza applicazione di alcuna commissione. Il Fondo, denominato in euro, prevede due classi di quote, definite quote di "Classe A" e quote di "Classe D".

Le quote di "Classe A" sono del tipo ad accumulazione; i proventi realizzati non vengono pertanto distribuiti ai partecipanti a tale Classe, ma restano compresi nel patrimonio afferente alla stessa Classe. Le quote di "Classe D" sono del tipo a distribuzione, secondo le modalità di seguito indicate. La SGR procede con periodicità annuale, con riferimento all'ultimo giorno di valorizzazione di ogni esercizio contabile (1° gennaio - 31 dicembre), alla distribuzione ai partecipanti alla "Classe D" di un ammontare predeterminato, pari all'1,50% del valore iniziale delle quote di "Classe D". Tale distribuzione può essere superiore al risultato conseguito dalla "Classe D" nel periodo considerato e può comportare la restituzione di parte dell'investimento iniziale del partecipante. In particolare, rappresenta una restituzione di capitale, anche ai fini fiscali, la parte di importo distribuito che eccede il risultato conseguito dalla "Classe D" nel periodo di riferimento o non è riconducibile a risultati conseguiti dalla stessa "Classe D" in periodi precedenti e non distribuiti. Rappresenta inoltre una restituzione di capitale, anche ai fini fiscali, la parte di importo distribuito fino a compensazione di eventuali risultati negativi di periodi precedenti. Il Consiglio di Amministrazione della SGR ha facoltà di non procedere ad alcuna distribuzione, tenuto conto dell'andamento del valore delle quote di "Classe D" e della situazione di mercato. Hanno diritto alla distribuzione i partecipanti alla "Classe D" esistenti il giorno precedente a quello della quotazione ex-cedola. I diritti rivenienti dalla distribuzione si prescrivono ai sensi di legge a favore del Fondo. La distribuzione viene effettuata per la prima volta con riferimento all'esercizio contabile chiuso al 31 dicembre 2023 e, per l'ultima volta, con riferimento all'esercizio contabile chiuso al 31 dicembre 2027. La partecipazione al Fondo si realizza attraverso la sottoscrizione di quote o il loro successivo acquisto a qualsiasi titolo. La sottoscrizione di quote può avvenire solo a fronte del versamento di un importo corrispondente al valore delle quote di partecipazione.

I partecipanti al Fondo possono, in qualsiasi momento, chiedere alla SGR il rimborso totale o parziale delle quote possedute.

Il rimborso può avvenire a mezzo bonifico ovvero a mezzo assegno circolare o bancario non trasferibile all'ordine del richiedente.

Il valore del rimborso è determinato in base al valore unitario delle quote del giorno di ricezione della domanda da parte della SGR. Quando nel giorno di ricezione della domanda non è prevista la valorizzazione del Fondo, il valore del rimborso è determinato in base al primo valore del Fondo successivamente determinato.

La SGR provvede, tramite il Depositario, al pagamento dell'importo nel più breve tempo possibile e non oltre il termine di quindici giorni dalla data in cui la domanda è pervenuta, salvi i casi di sospensione del diritto di rimborso.

Caratteristiche del Fondo

Il Fondo di tipo aperto, rientrante nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65/CE come successivamente modificata ed integrata, appartiene alla categoria "Flessibili" e fa parte del "Sistema Eurizon Dicembre 2027".

In relazione allo stile gestionale adottato dal Fondo non è possibile individuare un benchmark coerente con i rischi connessi con la politica di investimento del Fondo.

Il Fondo, di tipo flessibile, adotta una politica di investimento fondata su una durata predefinita, leggermente superiore a 5 anni. La scadenza del ciclo di investimento del Fondo è stabilita al 31 dicembre 2027.

Gli investimenti sono effettuati in strumenti finanziari di natura obbligazionaria, monetaria ed azionaria.

Con riferimento all'esposizione obbligazionaria/monetaria, gli investimenti sono effettuati in strumenti finanziari di emittenti governativi, organismi sovranazionali/agenzie ed emittenti societari.

In particolare, gli strumenti finanziari di natura obbligazionaria/monetaria oggetto di investimento risultano finalizzati al finanziamento di progetti rispettosi dell'ambiente e/o aventi un positivo impatto sociale, come energie rinnovabili, efficienza energetica, prevenzione dell'inquinamento, trasporto pulito, gestione delle acque, economia circolare, protezione della biodiversità, edilizia a basso impatto ambientale, educazione paritaria e di qualità, parità di genere (c. d. green/sustainable bond o obbligazioni verdi/sostenibili).

Con riferimento all'esposizione azionaria, è previsto un accrescimento progressivo e dinamico della stessa nel corso dei

primi due anni del ciclo di investimento del Fondo, a partire da una esposizione azionaria pari al 10% del totale delle attività sino al raggiungimento di una esposizione azionaria massima pari al 50% del totale delle attività. Successivamente, l'esposizione azionaria sarà compresa tra il 40% ed il 55% del totale delle attività del Fondo; nel corso dell'ultimo anno del ciclo di investimento del Fondo l'esposizione azionaria sarà compresa tra il 20% ed il 55% del totale delle attività del Fondo.

In particolare, gli strumenti finanziari di natura azionaria oggetto di investimento sono emessi da società le cui attività contribuiscono ad uno o più obiettivi di sviluppo sostenibile quali ad esempio, le energie rinnovabili, l'efficienza energetica, gli alimenti sostenibili, la gestione dei rifiuti e il trattamento dell'inquinamento, la salute ed il benessere, la lotta contro la povertà e la fame, la riduzione delle disuguaglianze. Gli obiettivi di sviluppo sostenibile considerati sono i 17 Sustainable Development Goals (SDG) promossi dalle Nazioni Unite (ONU) che si pongono l'obiettivo di favorire uno sviluppo globale più consapevole e duraturo, che includa il benessere degli esseri umani, la protezione e la cura dell'ambiente naturale e risposte alle più importanti questioni sociali.

La durata media finanziaria (duration) del Fondo è inferiore a 6 anni. L'esposizione a valute diverse dall'euro può raggiungere il 100% del totale delle attività del Fondo.

Il Fondo può inoltre investire:

- in strumenti finanziari di natura obbligazionaria/monetaria di emittenti diversi da quelli italiani aventi rating inferiore ad investment grade o privi di rating, fino al 25% del totale delle attività. Non è previsto alcun limite con riguardo al merito di credito degli emittenti italiani;
- in strumenti finanziari di emittenti di Paesi Emergenti, fino al 40% del totale delle attività;
- in depositi bancari denominati in qualsiasi valuta, fino al 10% del totale delle attività;
- in parti di OICVM e FIA aperti non riservati, la cui composizione del portafoglio risulti compatibile con la politica di investimento del Fondo, fino al 30% del totale delle attività. Gli investimenti in parti di FIA aperti non riservati non possono comunque complessivamente superare il 10% del totale delle attività.

Il Fondo utilizza strumenti finanziari derivati per finalità di copertura dei rischi e per finalità diverse da quelle di copertura. L'esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati non può essere superiore al valore complessivo netto del Fondo e deve risultare coerente con la politica di investimento. Tale esposizione è calcolata secondo il metodo degli impegni, secondo quanto stabilito nella disciplina di vigilanza.

Lo stile di gestione è flessibile. La scelta delle proporzioni tra classi di attività, la selezione delle diverse aree geografiche di investimento, delle diverse valute e dei singoli strumenti finanziari (ad esempio, azioni, obbligazioni ed OICR) potranno variare in base alle analisi macroeconomiche, finanziarie e dei mercati, tenuto conto altresì della durata residua dell'orizzonte d'investimento del Fondo e della performance già conseguita (ad esempio, mediante una riduzione dell'esposizione alle attività maggiormente rischiose all'approssimarsi della scadenza del ciclo di investimento qualora siano già stati ottenuti rendimenti coerenti con il profilo di rischio/rendimento del Fondo).

In particolare, la selezione degli strumenti obbligazionari viene effettuata sulla base di scelte strategiche in termini di durata media finanziaria (duration), di tipologia di emittenti (governativi/societari), di merito di credito (investment grade/high yield), di ripartizione geografica (Paesi emergenti/Paesi sviluppati) e valutaria (euro/valute diverse dall'euro).

La selezione degli strumenti azionari viene effettuata sulla base dell'analisi fondamentale e strategica delle singole società (dati finanziari, quota di mercato, piani di sviluppo, qualità del management) privilegiando quelle società che, nell'ambito del proprio settore di appartenenza, presentano maggiori potenzialità di crescita.

L'esposizione obbligazionaria ed azionaria tengono conto altresì delle informazioni di natura ambientale, sociale e di governo societario (cd. "Environmental, Social and Corporate governance factors" - ESG).

La scelta degli OICR è effettuata attraverso processi di valutazione di natura quantitativa e qualitativa, tenuto conto della specializzazione del gestore e dello stile di gestione adottato, nonché delle caratteristiche degli strumenti finanziari sottostanti. Gli OICR sono selezionati fra quelli gestiti dalla Società di Gestione e da altre Società del Gruppo (OICR "collegati") e quelli gestiti da primarie società, sulla base della qualità e persistenza dei risultati e della trasparenza nella comunicazione, nonché della solidità del processo d'investimento valutato da un apposito team di analisi.

La gestione è caratterizzata dall'utilizzo di metodologie statistiche per il controllo del rischio di portafoglio.

A prescindere dagli orientamenti di investimento specifici del Fondo, resta comunque ferma la facoltà di:

- effettuare investimenti in strumenti finanziari non quotati, nei limiti previsti dalle vigenti disposizioni normative;
- detenere liquidità per esigenze di tesoreria;
- assumere, in relazione all'andamento dei mercati finanziari o ad altre specifiche situazioni congiunturali, scelte per la tutela dell'interesse dei partecipanti, che si discostino dalle politiche d'investimento.

Il Fondo può inoltre:

- acquistare titoli di società finanziate da società del Gruppo di appartenenza della SGR;
- negoziare strumenti finanziari con altri patrimoni gestiti dalla SGR;
- investire in parti di altri OICR gestiti dalla SGR o da altre società alla stessa legate tramite controllo comune o con una considerevole partecipazione diretta o indiretta.

La SGR ha facoltà di effettuare operazioni in divise estere (es. acquisti e vendite a pronti ed a termine, ecc.) ed utilizzare strumenti di copertura del rischio di cambio, coerentemente con la politica di investimento del Fondo. La SGR

ha inoltre la facoltà di utilizzare tecniche di gestione efficiente del portafoglio (quali ad esempio operazioni di pronti contro termine, riporti, prestito titoli ed altre operazioni assimilabili) coerentemente con la politica di investimento del Fondo e nel rispetto dei limiti e delle condizioni stabilite dalle vigenti disposizioni normative.

Spese ed oneri a carico del Fondo

Le spese a carico del Fondo sono:

- la commissione di collocamento, nella misura del 2,25%, applicata sull'importo risultante dal numero di quote in circolazione al termine del "Periodo di Sottoscrizione" per il valore unitario iniziale della quota del Fondo (pari a 5 euro). Tale commissione è imputata al Fondo e prelevata in un'unica soluzione al termine del "Periodo di Sottoscrizione" ed è ammortizzata linearmente entro i 3 anni successivi a tale data mediante addebito giornaliero sul valore complessivo netto del Fondo;

- la provvigione di gestione a favore della SGR, calcolata ogni giorno di valorizzazione sul valore complessivo netto del Fondo. La provvigione di gestione è prelevata mensilmente dalle disponibilità del Fondo stesso il primo giorno di calcolo del valore unitario della quota del mese successivo a quello di riferimento. La provvigione di gestione, su base annua, è pari a:

- 0,50% durante il I anno del ciclo di investimento;
- 0,70% durante il II anno del ciclo di investimento;
- 0,90% durante il III anno del ciclo di investimento;
- 1,20% durante il IV e il V anno del ciclo di investimento e nel periodo pre fusione.

Nel "Periodo di Sottoscrizione", la provvigione di gestione è stata pari allo 0,30% su base annua, calcolata e prelevata secondo le modalità di cui sopra;

- il costo per il calcolo del valore della quota del Fondo, nella misura massima dello 0,04% su base annua, calcolato ogni giorno di valorizzazione sul valore complessivo netto del Fondo e prelevato mensilmente dalle disponibilità di quest'ultimo il primo giorno di calcolo del valore unitario della quota del mese successivo a quello di riferimento;

- la provvigione di incentivo a favore della SGR ("modello high-on-high") pari al 20% del minor valore maturato nel periodo intercorrente tra il 1° gennaio ed il 31 dicembre di ogni anno ("esercizio contabile") tra:

- l'incremento percentuale del valore della quota del Fondo rispetto al più elevato valore registrato dalla stessa nell'ultimo giorno di valorizzazione degli esercizi contabili precedenti;
- la differenza tra l'incremento percentuale del valore della quota del Fondo e l'incremento percentuale del valore del parametro di riferimento nell'esercizio contabile.

Il valore della quota della "Classe D" del Fondo utilizzato ai fini del calcolo della provvigione di incentivo tiene conto anche delle distribuzioni effettuate.

La provvigione è applicata fino alla scadenza del ciclo di investimento del Fondo e viene calcolata sul minore ammontare tra il valore complessivo netto medio del Fondo nell'esercizio contabile ed il valore complessivo netto del Fondo disponibile nel giorno di calcolo.

La provvigione di incentivo si applica solo se, nell'esercizio contabile:

- il rendimento del Fondo risulti positivo e superiore al rendimento del parametro di riferimento;
- il valore della quota del Fondo risulti superiore al più elevato valore registrato dalla stessa nell'ultimo giorno di valorizzazione degli esercizi contabili precedenti.

Il parametro di riferimento è il "Bloomberg Euro Treasury Bill + 2,80%".

Il calcolo della commissione è eseguito ogni giorno di valorizzazione, accantonando un rateo che fa riferimento all'extraperformance maturata rispetto all'ultimo giorno dell'esercizio contabile precedente.

Ogni giorno di valorizzazione, ai fini del calcolo del valore complessivo del Fondo, la SGR accredita al Fondo l'accantonamento del giorno precedente e addebita quello del giorno cui si riferisce il calcolo. La commissione viene prelevata il primo giorno lavorativo successivo alla chiusura di ciascun esercizio contabile.

E' previsto un fee cap al compenso della SGR pari alla provvigione di gestione fissa a cui si aggiunge il 100% della stessa; quest'ultima percentuale costituisce il massimo prelevabile a titolo di provvigione di incentivo.

In fase di prima applicazione della provvigione di incentivo, il più elevato valore registrato dalla quota del Fondo sarà quello rilevato nel periodo intercorrente tra la data di apertura del "Periodo di Sottoscrizione" ed il 31 dicembre 2022;

- il compenso riconosciuto al Depositario per l'incarico svolto, nella misura massima dello 0,03% su base annua, calcolato ogni giorno di valorizzazione sul valore complessivo netto del Fondo;

- le spese di pubblicazione del valore unitario delle quote e dei prospetti periodici del Fondo;

- le spese degli avvisi inerenti alla liquidazione del Fondo, alla distribuzione dell'ammontare predeterminato, alla disponibilità dei prospetti periodici nonché alle modifiche del Regolamento richieste da mutamenti della legge ovvero delle disposizioni di vigilanza;

- gli oneri della stampa dei documenti destinati al pubblico nonché gli oneri derivanti dagli obblighi di comunicazione alla

generalità dei partecipanti, purché tali oneri non attengano a propaganda e a pubblicità o comunque al collocamento delle quote del Fondo;

- le spese per la revisione della contabilità e dei rendiconti del Fondo, ivi compreso quello finale di liquidazione;
- gli oneri finanziari per i debiti assunti dal Fondo e le spese connesse;
- le spese legali e giudiziarie sostenute nell'esclusivo interesse del Fondo;
- il contributo di vigilanza dovuto alla Consob nonché alle Autorità estere competenti, per lo svolgimento dell'attività di controllo e di vigilanza. Tra tali spese non sono in ogni caso comprese quelle relative alle procedure di commercializzazione del Fondo nei paesi diversi dall'Italia;
- gli oneri di intermediazione inerenti alla compravendita di strumenti finanziari o di parti di OICR, all'investimento in depositi bancari nonché gli oneri connessi alla partecipazione agli OICR oggetto dell'investimento;
- gli oneri fiscali di pertinenza del Fondo.

Il pagamento delle suddette spese, salvo quanto diversamente indicato, è disposto dalla SGR mediante prelievo dalla disponibilità del Fondo con valuta non antecedente a quella del giorno di effettiva erogazione.

In caso di investimento in OICR collegati, sul Fondo acquirente non vengono fatte gravare spese e diritti di qualsiasi natura relativi alla sottoscrizione e al rimborso delle parti degli OICR acquisiti. La SGR deduce dal proprio compenso, fino a concorrenza dello stesso, la remunerazione complessiva (provvigione di gestione, di incentivo, ecc.) percepita dal gestore degli OICR "collegati".

Regime fiscale

La SGR, ai sensi della Legge 10/2011, applica una ritenuta sul reddito realizzato direttamente in capo ai partecipanti.

La ritenuta viene applicata nella misura del 26%. La quota parte dei redditi riconducibile all'investimento in titoli governativi italiani ed equiparati e in obbligazioni emesse da Stati esteri white list e loro enti territoriali partecipa in misura ridotta, per il 48,08% del relativo ammontare al reddito fiscalmente imponibile. I proventi riferibili ai titoli pubblici italiani ed equiparati sono determinati proporzionalmente alla percentuale media dell'attivo investita direttamente, o indirettamente per il tramite di altri organismi di investimento.

Tale percentuale media viene aggiornata con cadenza semestrale e decorre dal 1° gennaio e dal 1° luglio di ciascun anno solare. Il relativo dato è disponibile sul sito internet della SGR, nella sezione dedicata alla fiscalità.

Il reddito imponibile in capo al partecipante corrisponde ai proventi distribuiti in costanza di partecipazione al Fondo o alla differenza tra il valore di rimborso, di liquidazione o di cessione delle quote e il costo medio ponderato di sottoscrizione o acquisto delle quote medesime, rilevati dai prospetti periodici. Tra le operazioni di rimborso sono comprese anche quelle realizzate mediante operazioni di spostamento tra Fondi. La ritenuta è applicata anche nell'ipotesi di trasferimento delle quote a rapporti di custodia, amministrazione o gestione intestati a soggetti diversi dagli intestatari dei rapporti di provenienza, incluse le operazioni di trasferimento avvenute per successione o donazione.

Nel caso in cui il partecipante realizzi una perdita, tale minusvalenza può essere portata dal partecipante in diminuzione di plusvalenze realizzate su altri titoli, nel medesimo periodo d'imposta o entro il quarto successivo.

Durata dell'esercizio contabile

L'esercizio contabile del Fondo ha durata annuale e si chiude l'ultimo giorno di valorizzazione del mese di dicembre di ogni anno.

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Scenario Macroeconomico

Nel periodo di riferimento (1° gennaio 2025 - 30 dicembre 2025) le tematiche commerciali e le misure economiche introdotte dall'amministrazione statunitense hanno rappresentato gli elementi più rilevanti sui mercati finanziari. All'interno di questo scenario, molta attenzione da parte degli investitori è stata riservata anche alle tematiche fiscali, con le nuove misure espansive presentate negli USA e in Europa.

Più in dettaglio, nel primo trimestre del 2025 l'amministrazione Trump ha annunciato una serie di dazi che sono stati successivamente rimossi o posticipati, indicando nel 2 aprile la data per la definizione dell'entità e delle modalità di implementazione della nuova politica commerciale americana. Più che in termini sostanziali, la questione dei dazi ha avuto un impatto sulle aspettative e sulla fiducia di aziende e consumatori, mettendo in dubbio i futuri investimenti. A questo, poi, si è aggiunto l'annuncio in Cina di un nuovo strumento di intelligenza artificiale (IA) a costi più contenuti, che, da un lato, ha rilanciato il settore tecnologico cinese, ma dall'altro ha messo in discussione le elevate valutazioni delle aziende del settore tecnologico statunitense, fino a quel momento in una posizione di sostanziale monopolio sul tema IA. Negli USA i dati macro del primo trimestre sono risultati ancora solidi, con un mercato del lavoro stabile e un'inflazione che ha ripreso la discesa. Dati macro che hanno avuto, comunque, un ruolo marginale rispetto alla volatilità generata dagli annunci e dalle decisioni della nuova amministrazione USA in tema di dazi commerciali. Differente la situazione in Cina ed Europa, dove sono stati annunciati importanti piani di espansione fiscale per fronteggiare, soprattutto, la nuova politica tariffaria dell'amministrazione Trump. L'Unione Europea ha annunciato un piano per il finanziamento della difesa comune, mentre in Germania la nuova coalizione di governo ha presentato un importante piano fiscale per la difesa e per le infrastrutture, ma, soprattutto, ha rimosso la regola costituzionale del tetto al debito. In Cina sono proseguiti gli stimoli per rilanciare i consumi con la finalità principale di ridurre i potenziali effetti negativi dei nuovi dazi americani. Dal lato della politica monetaria, negli Stati Uniti la Fed ha confermato la pausa negli interventi sui tassi d'interesse, posticipando eventuali tagli ai mesi successivi; in Eurozona la BCE ha effettuato due tagli dei tassi, mostrandosi però propensa a rallentare il ritmo per i mesi futuri. Nell'ambito dei temi geopolitici, i colloqui di pace condotti dagli USA per favorire una risoluzione del conflitto fra Russia e Ucraina hanno contribuito ad un calo del prezzo del petrolio.

Il secondo trimestre dell'anno si è aperto con un picco di volatilità sui mercati finanziari, legato all'introduzione di una serie di dazi commerciali molto elevati da parte dell'amministrazione Trump. Successivamente la volatilità ha iniziato a ridursi, fino a rientrare del tutto sui livelli precedenti, quando il presidente USA ha sospeso la maggior parte dei dazi introdotti nel "Liberation Day" e ha avviato una serie di negoziati bilaterali con i Paesi coinvolti. Le trattative con diversi Paesi non hanno prodotto nell'immediato un accordo finale, ma il mercato ha accolto positivamente l'approccio più costruttivo dell'amministrazione statunitense. Nel corso del trimestre il tema legato alle trattative commerciali ha lasciato spazio a quello relativo alle manovre di espansione fiscale negli USA e in Europa. Negli USA, infatti, la volatilità generatasi dall'approccio di Trump nella gestione delle finanze pubbliche è rientrata via via che la nuova legge di bilancio veniva rivista dalle due Camere, in vista dell'approvazione finale. In Europa, l'annunciata manovra di espansione fiscale tedesca è giunta in Parlamento, mentre il piano di innalzamento della spesa militare dei Paesi NATO si è tradotto in un accordo di massima per un aumento al 5% del PIL della spesa destinata alla difesa. Nel mese di giugno l'attacco israeliano e americano ai siti nucleari iraniani ha innescato una nuova fase di temporanea volatilità, che si è tradotta in un aumento del prezzo del petrolio. Il prezzo è poi sceso, una volta che l'evoluzione della crisi ha escluso l'interessamento delle infrastrutture petrolifere. Alla fine del trimestre, infatti, il petrolio è tornato in area 66 dollari al barile. I dati macro hanno mostrato un'inflazione in calo sia negli USA che in Eurozona, oltre ad una buona resilienza sia della crescita statunitense, fortemente esposta al tema delle tariffe commerciali, che di quella europea. La fiducia di imprese e consumatori è stata messa alla prova dall'incertezza legata alle tariffe, ma si è confermata solida, così come il mercato del lavoro americano, capace di allontanare lo scenario di un brusco rallentamento. In tale contesto, la Fed ha confermato la pausa negli interventi sui tassi d'interesse, mentre la BCE ha effettuato altri due tagli dei tassi.

Nel terzo trimestre del 2025 il raggiungimento di accordi bilaterali tra gli USA e i suoi principali partner commerciali ha contribuito a ridurre in modo sostanziale la volatilità sui mercati. Negli USA la formale approvazione del nuovo piano di espansione fiscale ha dato sostegno alle attese sulla tenuta del quadro macro, che ha beneficiato anche degli ottimi risultati aziendali, in particolare, di quelli del settore tecnologico. Le attese circa la tenuta dell'economia statunitense non hanno risentito del marginale rallentamento del mercato del lavoro, registrato tra agosto e settembre, e neppure della revisione al ribasso dei dati relativi ai mesi precedenti. La pronta reazione della Fed, che è intervenuta riprendendo il taglio dei tassi, è stata sufficiente a rassicurare gli investitori sulla tenuta del ciclo economico. La Fed, infatti, nella riunione di settembre ha effettuato un taglio da 25 punti base e ne ha stimati altri due entro la fine dell'anno, subordinandoli, però, all'andamento del quadro macro. Il mercato del lavoro USA è apparso piuttosto volatile e ha mostrato una certa discrepanza con la forza evidenziata dagli altri indicatori economici. L'inflazione, invece, ha mostrato una tendenziale stabilizzazione intorno al 3% su base annua, senza dare i temuti segni di incremento legati all'introduzione dei dazi. In Europa, la BCE ha introdotto una pausa nei tagli alla luce di un quadro macro resiliente. Sullo sfondo sono rimaste le incertezze politiche francesi e le attese per l'implementazione dell'annunciato piano di espansione fiscale tedesco. Nel trimestre la Cina ha consolidato il proprio quadro macroeconomico, tuttavia, per il raggiungimento

del target di crescita previsto pari al 5% su base annua sono cresciute le attese per ulteriori interventi espansivi.

Nel quarto trimestre del 2025 è proseguito il consolidamento degli accordi commerciali tra gli USA e i suoi partner commerciali. Gli accordi commerciali tra USA e Cina hanno visto il riaccendersi di una fase di temporanea volatilità, poi rientrata una volta ottenuta un'ulteriore fase di tregua, propedeutica al raggiungimento di un accordo definitivo. Negli USA il confronto politico tra Democratici e Repubblicani ha portato allo "shutdown", vale a dire la sospensione delle attività governative non essenziali. Lo "shutdown" ha sorpreso per la sua durata (il più lungo della storia con 43 giorni), ma non ha prodotto sostanziali impatti sull'economia USA, al netto di dati macro pubblicati con notevole ritardo. Questo ha in parte aumentato l'incertezza degli investitori circa l'effettivo stato di salute dell'economia americana. L'incertezza, però, si è progressivamente ridotta con la pubblicazione dei dati che hanno evidenziato un quadro di crescita solida, caratterizzato dal consolidamento di un percorso di riduzione dell'inflazione, senza le temute nuove pressioni sui prezzi derivanti dai dazi commerciali, e da un mercato del lavoro che, pur restando positivo nel suo complesso, ha mostrato un marginale indebolimento rispetto agli anni precedenti. L'applicazione dell'intelligenza artificiale a diversi settori dell'economia, infatti, sta rimodulando la composizione del quadro occupazionale statunitense. L'indebolimento del mercato del lavoro ha visto la reazione della Fed, che nell'ultimo trimestre dell'anno ha effettuato due ulteriori tagli dei tassi per dare sostegno all'economia. In Europa la prospettiva dell'implementazione del piano di espansione fiscale tedesco, unita alle attese per gli sviluppi dei negoziati di pace tra Russia e Ucraina, ha rappresentato un fattore di sostegno. Le difficoltà politiche francesi nell'approvare la legge di bilancio non hanno avuto riflessi sugli altri Paesi. Tra questi, da evidenziare il consolidamento dei conti pubblici italiani, premiato anche dalle agenzie di rating. La BCE ha confermato la fase di pausa, pronta a sostenere l'economia nel caso di un deterioramento del quadro macro. La Cina, alle prese con nuove prospettive commerciali, vista la riduzione delle esportazioni nei confronti degli USA a causa dei dazi, ha concentrato i propri sforzi verso un maggiore incremento dei consumi interni.

Analizzando l'andamento dei mercati finanziari, nella prima parte dell'anno, all'interno di un contesto nel quale è prevalsa l'incertezza circa le scelte di politica economica e commerciale della nuova amministrazione USA, i tassi statunitensi hanno evidenziato un trend di discesa abbastanza uniforme. Nelle giornate successive al "Liberation Day", i tassi statunitensi hanno cominciato a salire, soprattutto, sulle parti più lunghe della curva, a segnalare una maggiore prudenza degli investitori nei confronti del ruolo di "safe haven" (vale a dire attività che tende a non perdere il proprio valore nelle fasi di forte tensione sui mercati) dei Treasury. Le pressioni di vendita sui titoli governativi americani si sono ridotte nella seconda parte di aprile, ma a maggio, soprattutto, i tassi a lungo termine hanno ripreso a salire trainati dal declassamento del rating sovrano degli USA da parte di Moody's e dalle crescenti preoccupazioni sulla sostenibilità fiscale del Paese. In seguito, le tensioni sui titoli governativi americani si sono parzialmente stemperate e i tassi hanno evidenziato, dapprima, un movimento più laterale e, successivamente, soprattutto nel mese di agosto una fase di discesa più marcata. Questo movimento è stato supportato dalle crescenti aspettative di un taglio dei tassi della Fed, dopo i primi segnali di indebolimento del mercato del lavoro. Nel prosieguo dell'anno i tassi hanno esibito nel complesso un movimento più laterale, senza evidenziare una chiara direzionalità. Nell'area Euro, durante la prima parte del 2025 si è registrato un rialzo dei tassi che ha interessato in maniera preponderante il segmento a più lungo termine della curva ed è stato supportato dagli annunci dei piani di espansione fiscale. Da marzo, di fronte all'acuirsi delle tensioni commerciali, i tassi hanno interrotto il rialzo e hanno registrato un movimento di discesa. Nei mesi successivi, però, i tassi hanno esibito nel complesso un movimento al rialzo, seppure intervallato da limitate fasi di discesa che sono avvenute, soprattutto, durante i periodi caratterizzati dall'acuirsi delle tensioni commerciali.

Più in dettaglio, il tasso di interesse a 2 anni statunitense è sceso dal 4,24% al 3,45% e il decennale dal 4,53% al 4,12%. In Europa, invece, il tasso a 2 anni tedesco è rimasto sostanzialmente stabile, evidenziando una marginale variazione dal 2,08% al 2,12%, mentre il decennale è salito dal 2,37% al 2,86%. Tra i Paesi periferici dell'area Euro, lo spread del decennale italiano rispetto a quello tedesco è calato da 115 punti base a 70.

All'interno di questo scenario, il mercato obbligazionario globale (indice JPM Global) ha realizzato una performance positiva del 2,7% in valuta locale, mentre in euro ha segnato una variazione negativa del 5,9%. A livello di singole aree geografiche, l'area Euro ha chiuso il periodo di riferimento con l'indice JPM Emu in leggera crescita dello 0,6% e gli Stati Uniti (indice JPM Usa) hanno registrato un guadagno del 6,3% in valuta locale e un calo del 6,2% in euro. I Paesi emergenti (indice JPM Embi+) hanno esibito una variazione positiva del 12,4% in valuta locale, mentre in euro hanno evidenziato una perdita dello 0,8%.

Volgendo lo sguardo ai mercati azionari, il periodo di riferimento ha visto cambiare sensibilmente le dinamiche e, dopo circa due anni di rialzi quasi lineari, si sono registrate intense fasi di volatilità, da ricondurre ai potenziali effetti negativi sull'attività economica delle scelte dell'amministrazione americana. Nella parte iniziale del 2025, oltre alle tensioni in ambito commerciale, fasi di debolezza hanno interessato il comparto tecnologico statunitense, penalizzato dall'annuncio di un nuovo strumento di intelligenza artificiale cinese. All'interno di questo contesto i mercati europei ed emergenti (in primis quello cinese) hanno evidenziato un andamento meno volatile di quelli statunitensi, alla luce delle contromisure espansive decise per fronteggiare le decisioni commerciali dell'amministrazione USA. In apertura di aprile, dopo gli annunci delle tariffe sui vari Paesi nel corso del "Liberation Day", si è assistito ad un crollo delle quotazioni azionarie a cui ha fatto seguito una fase di recupero, giustificata dai parziali passi indietro di Trump con alcuni segnali di "de-escalation" verso i vari partner commerciali. Nel prosieguo dell'anno, con un approccio maggiormente negoziale di Trump sul tema dei dazi, che ha portato al raggiungimento di accordi commerciali fra gli USA e alcuni partner strategici, si è assistito al proseguimento della fase rialzista. Questa è stata supportata anche dai nuovi piani di espansione fiscale, dalla svolta accomodante da parte della Fed e, in generale, dalle tematiche inerenti allo sviluppo dell'intelligenza artificiale,

anche se nell'ultima parte del periodo di riferimento sono riemersi alcuni dubbi circa la sostenibilità e la profittabilità degli ingenti investimenti effettuati finora.

Più in dettaglio, il mercato azionario globale ha registrato una performance positiva in valuta locale del 18,8% (indice MSCI World) e in euro del 7,3%. A livello di singole aree geografiche, il mercato azionario statunitense (indice MSCI Usa) ha chiuso il periodo in rialzo del 17,7% (+3,9% se si considera l'andamento in euro) e quelli europei (indice MSCI Emu) hanno realizzato un guadagno del 24,5%. Per quanto concerne i Paesi emergenti, l'area nel suo complesso (indice MSCI Emerging Markets) ha mostrato un guadagno del 30,8% in valuta locale e del 17,4% in euro.

Relativamente al mercato valutario, l'euro si è rafforzato del 13,3% nei confronti del dollaro, del 12,6% rispetto allo yen e del 5,2% contro la sterlina, mentre si è indebolito dell'1,2% verso il franco svizzero.

Commento di gestione

Il peso azionario del Fondo è passato dal 52% al 55% circa. Durante il periodo di rendicontazione, il peso dell'investito azionario è stato gestito attivamente toccando il livello minimo e massimo consentito, attorno al 40% e al 55%, rispettivamente ad agosto e dicembre 2025.

Durante il periodo di riferimento il peso azionario è stato gestito attivamente tramite un portafoglio di aziende selezionate per l'allineamento e l'elevata esposizione agli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile (SDG Goals). Il portafoglio è stato particolarmente esposto agli obiettivi riguardanti "Parità di genere" (Gender Equality - Goal 5), "Lotta al cambiamento climatico" (Climate Action - Goal 13), "Riduzione delle disuguaglianze" (Reduce Inequality - Goals 10), "Lavoro dignitoso e crescita economica" (Decent Work and Economic Growth - Goal 8), "Consumo e produzione responsabile" (Responsible Consumption and Production - Goal 12), "Energia accessibile e pulita" (Affordable and Clean Energy - Goal 7).

La duration del portafoglio è variata da un minimo di 2,2 anni a un massimo di 2,8 anni circa. L'esposizione alla duration è stata gradualmente ridotta nel corso del periodo di analisi.

La componente strategica obbligazionaria è costruita tramite titoli green e una piccola porzione di titoli appartenenti anch'essi alla finanza sostenibile (es. Sustainability Bond). Il portafoglio è costituito prevalentemente da investimenti nel comparto societario, sia ad elevato merito creditizio, sia ad alto rendimento. La restante parte è composta da titoli governativi e da agenzie dei mercati globali. Nel comparto delle obbligazioni a spread, il Fondo ha preso parziale profitto di emissioni sia societarie che governative con il rischio/rendimento più limitato. Si sono ridotte parzialmente anche le posizioni in governativi nella parte più lunga della curva dei rendimenti, soprattutto nella seconda parte del periodo di analisi. Il Fondo ha selettivamente partecipato al primario a fine di diversificare la composizione della componente strategica obbligazionaria. Per quanto riguarda la componente tattica, il Fondo ha mantenuto in generale la duration di portafoglio elevata, in linea con le view aziendali, e gestendola tatticamente tramite strumenti derivati di tasso.

Nel periodo di riferimento, il Fondo non ha detenuto posizioni valutarie significative.

Il Fondo non ha detenuto posizioni in derivati di tasso per finalità strategiche e buona gestione.

La performance del Fondo è stata positiva. Particolarmente positivo il contributo dell'azionario. Positivo anche il contributo della componente obbligazionaria.

La composizione del portafoglio potrà cambiare anche significativamente nel corso della vita del prodotto, ma sempre nel rispetto del limite di VaR. L'obiettivo è l'ottimizzazione del rendimento dati i limiti di rischio e l'orizzonte temporale attraverso allocazione strategica di lungo periodo e scelte tattiche.

Rapporti con le Società del Gruppo

Si precisa che i rapporti intrattenuti e le operazioni effettuate nel corso del periodo di riferimento con le altre Società del Gruppo vengono descritti nell'ambito della nota integrativa cui si rimanda. Tali rapporti e operazioni sono stati regolati in base alle normali condizioni di mercato.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo di riferimento della presente relazione

Il Consiglio di Amministrazione di Eurizon Capital SGR S.p.A., nella riunione del 29 gennaio 2026, ha deliberato di variare, con riferimento a tutti i fondi aperti di diritto italiano, le fonti di riferimento per la pubblicazione del valore della quota nonché per la pubblicazione di qualsiasi tipo di avviso/comunicazione indirizzati ai partecipanti agli stessi fondi, prevedendo il sito Internet della SGR quale unica fonte di riferimento ed approvando le modifiche ai Regolamenti di gestione inerenti e conseguenti a detta variazione. Il valore unitario della quota di ciascun fondo continua comunque ad essere disponibile anche sul quotidiano "Il Sole 24 Ore".

Le modifiche acquisiranno efficacia in data 27 febbraio 2026.

Non si rilevano eventi significativi successivi alla chiusura della presente relazione di gestione, che possono avere un impatto rilevante sulla situazione patrimoniale e sezione reddituale del Fondo al 30 dicembre 2025.

Attività di collocamento delle quote

Si ricorda che il Fondo è stato caratterizzato da un "Periodo di Sottoscrizione" che risulta essere chiuso. Di seguito si riporta il dettaglio dei rimborsi delle classi di quote:

Classe A: rimborsi per euro 14.355.981,

Classe D: rimborsi per euro 2.980.222.

Esercizio del diritto di voto alle Assemblee di società quotate

Esercizio del diritto di voto e attività di Engagement

Eurizon Capital SGR S.p.A. (di seguito anche "Eurizon Capital" o la "SGR") ha un impegno fiduciario volto alla protezione e alla creazione di valore nei confronti dei propri Clienti ed Investitori che richiede di affrontare in modo efficace le problematiche legate all'andamento delle società in cui investe per conto dei patrimoni gestiti. La SGR attribuisce rilevanza al presidio del buon governo societario (cd. "corporate governance") delle società emittenti partecipate; a tal fine la SGR ha adottato una Politica di Impegno coerente con i già adottati "Principi di Stewardship" per l'esercizio dei diritti amministrativi e di voto nelle società quotate e delle relative Raccomandazioni di best practice definite da Assogestioni. La SGR, dal 2015 firmataria dei "Principi per l'Investimento Responsabile" delle Nazioni Unite (UN PRI), presta particolare attenzione alle politiche implementate dagli emittenti in cui investe per conto dei patrimoni gestiti, nella convinzione che sane politiche e pratiche di governo societario (che incorporino questioni ambientali, sociali e di governance) siano in grado di creare valore per gli azionisti nel lungo termine. In tale ambito, la ricerca specializzata di cui si avvale la SGR, a supporto delle decisioni di investimento e dell'esercizio dei diritti di intervento e di voto, comprende anche informazioni sulla responsabilità sociale e ambientale degli emittenti, volte ad identificare eventuali impatti in termini di reputazione, concorrenza e di opportunità di business determinati dalle scelte di governo societario (corporate governance).

In conformità alla normativa vigente, la SGR ha adottato la propria "Strategia per l'esercizio dei diritti di intervento e di voto inerenti agli strumenti finanziari di pertinenza dei patrimoni gestiti di Eurizon Capital SGR S.p.A." che definisce le procedure e le misure adottate per:

- monitorare gli eventi societari connessi agli strumenti finanziari detenuti dai portafogli gestiti, laddove richiesto dalle caratteristiche degli strumenti finanziari che incorporano i diritti da esercitare;
- valutare le modalità e i tempi per l'eventuale esercizio dei diritti di intervento e di voto, sulla base di un'analisi costi/benefici che consideri anche gli obiettivi e la politica di investimento di ciascun portafoglio gestito;
- prevenire o gestire le eventuali situazioni di conflitto di interessi che possono risultare dall'esercizio dei diritti di voto per conto dei patrimoni gestiti.

La partecipazione alle Assemblee è regolata da una specifica procedura operativa interna che disciplina le modalità di partecipazione nell'interesse dei portafogli gestiti e dell'integrità del mercato, con l'obiettivo di ridurre al minimo il rischio di conflitti di interesse. A tal fine, la SGR si è dotata di appositi presidi volti ad identificare le circostanze che generano o potrebbero generare situazioni di conflitto di interesse e quindi ledere gravemente gli interessi di uno o più Clienti/Investitori/OICR. La SGR interviene, per conto dei patrimoni gestiti, nelle assemblee di selezionate società con azioni quotate alla Borsa Italiana e sui mercati internazionali, tenendo conto dell'utilità della partecipazione rispetto agli interessi dei patrimoni gestiti e della possibilità di incidere sulle decisioni in relazione ai diritti di voto posseduti.

Con specifico riferimento alle motivazioni che guidano la scelta di esercitare i diritti di intervento e di voto, la SGR ha individuato i seguenti criteri di tipo quantitativo e qualitativo:

- partecipare alla vita assembleare di quelle società nelle quali si detengano quote significative di capitale, quali di tempo in tempo individuate nelle procedure aziendali;
- partecipare a quelle assemblee che presentino tematiche giudicate rilevanti nell'interesse dei patrimoni gestiti al fine di (i) stigmatizzare situazioni di particolare rilievo, in difesa o a supporto degli interessi degli azionisti di minoranza o (ii) supportare decisioni significative riferite a pratiche ambientali, sociali e di buon governo societario;
- contribuire ad eleggere sindaci o consiglieri di amministrazione di società quotate in Italia mediante il meccanismo del voto di lista, in rappresentanza delle minoranze azionarie;
- partecipare alle assemblee in cui vengono deliberate operazioni straordinarie ritenute significative per l'interesse dei patrimoni gestiti al fine di supportare o contrastare l'operazione proposta.

Qualora uno o più di tali criteri siano soddisfatti, la struttura ESG & Strategic Activism definisce le proposte relative alle istruzioni di voto sulla base (i) di analisi e di approfondimenti svolti su documenti pubblici, (ii) della ricerca disponibile, a supporto delle decisioni di corporate governance e nelle raccomandazioni di voto, (iii) delle indicazioni fornite dai gestori di riferimento, nonché (iv) degli esiti dell'eventuale interazione con la società emittente (cd. "engagement"). La partecipazione alle singole assemblee viene autorizzata dall'Amministratore Delegato della SGR che definisce altresì (i) il voto da esprimere, (ii) le eventuali specifiche istanze da manifestare nell'interesse degli investitori, in modo indipendente da qualsiasi condizionamento interno ed esterno alla Società e (iii) le modalità di partecipazione, ivi compresa la delega, in occasione delle singole assemblee, da conferire a Società terze specializzate, impartendo esplicite istruzioni. Qualora ritenuta la modalità più efficiente nell'interesse dei patrimoni gestiti e non ricorrano i criteri quali-quantitativi sopra indicati, la SGR esercita, inoltre, i diritti di voto avvalendosi del processo di voto elettronico

eventualmente previsto dagli emittenti. A tal fine, la SGR si avvale di una piattaforma informatica che permette di efficientare il processo di esercizio dei diritti di voto, con particolare riferimento agli emittenti esteri. In tali situazioni, le istruzioni di voto sono definite sulla base di apposite linee guida approvate dal Consiglio di Amministrazione su proposta formulata dall'Amministratore Delegato e Direttore Generale.

Eurizon Capital si impegna, inoltre, ad effettuare una ricerca approfondita e ad instaurare un dialogo costruttivo con gli organi di amministrazione e/o controllo degli "emittenti rilevanti" individuati in base a precisi criteri di selezione definiti nella Politica di Impegno (c.d. "Engagement Policy") di Eurizon Capital SGR che è pubblica e disponibile sul sito internet della SGR.

La SGR promuove un'interazione proattiva nei confronti delle società in cui investe, incoraggiando un'efficace comunicazione con il management di tali emittenti, ricorrendo ad una delle seguenti modalità di ingaggio:

- "unilaterale", qualora sia SGR ad avviare la comunicazione ("one-way");
- "bilaterale", laddove la SGR e l'emittente partecipato abbiano instaurato un dialogo costruttivo ("two-way");
- "collettivo", ove sia prevista l'azione coordinata su temi mirati di più investitori istituzionali, anche tramite la partecipazione alle attività del Comitato di Corporate Governance e del Comitato dei Gestori promossi da Assogestioni, con altri investitori istituzionali firmatari di UN PRI, oppure nell'ambito di altre sedi internazionali di rilievo.

I documenti relativi all'attività di Stewardship di Eurizon sono disponibili sul sito internet della SGR.

Si riporta di seguito l'elenco delle Assemblee degli azionisti in cui la SGR è intervenuta per conto del Fondo nel corso del periodo di riferimento:

Erste Group Bank AG, VERBUND AG, Umicore SA, ABB Ltd., SAP SE, Siemens AG, Nordex SE, Orsted A/S, Vestas Wind Systems A/S, Novo Nordisk A/S, Corporacion Acciona Energias Renovables SA, EDP Renovaveis SA, Fortum Oyj, Nordea Bank Abp, LVMH Moët Hennessy Louis Vuitton SE, Kering SA, Klepierre SA, Schneider Electric SE, Veolia Environnement SA, Dassault Systemes SE, Pearson Plc, Kerry Group Plc, TE Connectivity Plc, Asahi Group Holdings Ltd., Kubota Corp., Suzuki Motor Corp., Dai-ichi Life Holdings, Inc., West Japan Railway Co., Hitachi Ltd., Fujitsu Ltd., Royal KPN NV, STMicroelectronics NV, Ferrari NV, Koninklijke Ahold Delhaize NV, Mowi ASA, Telenor ASA, Volvo Car AB, Analog Devices, Inc., Autodesk, Inc., Danaher Corporation, The Home Depot, Inc., Ingersoll Rand Inc., Insulet Corporation, Kimberly-Clark Corporation, Marvell Technology, Inc., Merck & Co., Inc., NVIDIA Corporation, QUALCOMM Incorporated, Rockwell Automation, Inc., Salesforce, Inc., Steel Dynamics, Inc., Ventas, Inc., Waste Management, Inc..

Sostenibilità

La SGR si è dotata della Politica di Sostenibilità che descrive le metodologie di selezione e monitoraggio degli strumenti finanziari adottate al fine di integrare l'analisi dei rischi di sostenibilità nell'ambito del proprio Processo di Investimento relativo ai servizi di gestione collettiva del risparmio e di gestione di portafogli e alle raccomandazioni effettuate nell'ambito del servizio di consulenza in materia di investimenti.

In linea con i "Principi per gli Investimenti Sostenibili" (PRI) promossi dalle Nazioni Unite e con il quadro normativo e regolamentare europeo, la SGR ha adottato metodologie che prevedono l'applicazione di specifici processi di selezione degli strumenti finanziari, opportunamente graduati in funzione delle caratteristiche e degli obiettivi dei singoli prodotti gestiti, che tengono conto di fattori ambientali, sociali e di governance ("Environmental, Social and Governance factors" - ESG) e di principi di Investimento Sostenibile e Responsabile ("Sustainable and Responsible Investments" - SRI).

I criteri di selezione e monitoraggio degli emittenti basati su profili ESG e SRI integrano le tradizionali analisi finanziarie dei profili di rischio/rendimento degli emittenti che la SGR prende in considerazione nella formazione delle proprie scelte di investimento al fine di (i) evitare che condizioni di tipo ambientale, sociale e di governance possano determinare un significativo impatto negativo, effettivo o potenziale, sul valore degli investimenti dei patrimoni gestiti e (ii) cogliere le capacità degli emittenti di trarre vantaggio dalle opportunità di crescita sostenibile.

In conformità a quanto previsto dalla normativa vigente la SGR mette a disposizione dei propri clienti/investitori e degli altri stakeholder la Sintesi della Politica di Sostenibilità, ed ogni eventuale aggiornamento rilevante della stessa, sul proprio sito Internet www.eurizoncapital.com.

Informazioni su SFDR e tassonomia

La SGR, ai sensi all'articolo 11, paragrafo 2, del Regolamento (UE) 2019/2088 (cd. "Regolamento SFDR") e della correlata disciplina di attuazione, mette a disposizione per i prodotti classificati ai sensi dell'art.9 del Regolamento SFDR, le informazioni sull'obiettivo di investimento sostenibile nell'allegato "Informativa periodica sull'obiettivo di investimento sostenibile".

Politica di Distribuzione

Si precisa che, come indicato nel Regolamento del Fondo, la SGR provvede, con periodicità annuale, alla distribuzione ai partecipanti del Fondo di un ammontare predeterminato pari all'1,50% del valore iniziale della quota.

Pertanto, il Consiglio di Amministrazione delibera di distribuire, alle quote di Classe D in circolazione alla data di approvazione della presente relazione, l'importo unitario predeterminato pari a euro 0,075. Tale importo rappresenta integralmente, anche ai fini fiscali, un provento.

L'importo complessivo, ottenuto dalla moltiplicazione dell'importo unitario distribuito per le quote in circolazione, è di euro 26.474 pagabile a partire dal 09 marzo 2026.

Milano, 24 febbraio 2026

Per IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Luigi Pirelli

RELAZIONE DI GESTIONE AL 30 DICEMBRE 2025

PREMESSA

La Relazione di gestione del Fondo si compone di una Situazione patrimoniale, di una Sezione reddituale e di una Nota integrativa ed è stata redatta in conformità alle disposizioni del Regolamento della Banca d'Italia del 19 gennaio 2015 in materia di gestione collettiva del risparmio, come modificato dal Provvedimento della Banca d'Italia del 12 marzo 2024. Questi sono inoltre accompagnati dalla relazione degli amministratori.

I prospetti contabili e la nota integrativa sono redatti in unità di euro, senza cifre decimali, a eccezione del valore della quota, che viene calcolato in millesimi di euro.

La presente Relazione di gestione è redatta con riferimento al 30 dicembre 2025, che risulta, ai sensi del regolamento del Fondo attualmente in vigore, l'ultimo giorno di calcolo del valore della quota del mese di dicembre. Tale data rappresenta pertanto il termine dell'esercizio contabile del Fondo.

Come espressamente previsto dal Provvedimento di riferimento, i prospetti allegati sono stati posti a confronto con i dati relativi al periodo precedente.

L'Assemblea degli Azionisti di Eurizon Capital SGR S.p.A. del 16 marzo 2020 ha incaricato EY S.p.A. della revisione legale del bilancio d'esercizio e della revisione contabile delle relazioni di gestione dei Fondi comuni d'investimento istituiti dalla SGR per gli esercizi 2021 - 2029.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVITA'	Situazione al 30/12/2025		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	In percentuale del totale attività	Valore complessivo	In percentuale del totale attività
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	13.323.019	96,9	28.289.347	96,0
A1. Titoli di debito	5.880.887	42,8	12.783.920	43,4
A1.1 titoli di Stato	2.689.665	19,6	5.918.899	20,1
A1.2 altri	3.191.222	23,2	6.865.021	23,3
A2. Titoli di capitale	7.442.126	54,1	15.505.426	52,6
A3. Parti di OICR	6	0,0	1	0,0
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI			66.895	0,2
B1. Titoli di debito			66.895	0,2
B2. Titoli di capitale				
B3. Parti di OICR				
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI				
C1. Margini presso organismi di compensazione e garanzia				
C2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati				
C3. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati				
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. A vista				
D2. Altri				
E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE				
F. POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITA'	385.651	2,8	533.128	1,8
F1. Liquidità disponibile	329.059	2,4	819.372	2,8
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare	7.821.849	56,9	13.949.674	47,3
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare	-7.765.257	-56,5	-14.235.918	-48,3
G. ALTRE ATTIVITA'	43.037	0,3	576.155	2,0
G1. Ratei attivi	37.020	0,3	87.445	0,3
G2. Risparmio di imposta				
G3. Altre	6.017	0,0	488.710	1,7
TOTALE ATTIVITA'	13.751.707	100,0	29.465.525	100,0

SITUAZIONE PATRIMONIALE

PASSIVITA' E NETTO		Situazione al 30/12/2025	Situazione a fine esercizio precedente
		Valore complessivo	Valore complessivo
H.	FINANZIAMENTI RICEVUTI		
I.	PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE		
L.	STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI		
L1.	Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
L2.	Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		
M.	DEBITI VERSO I PARTECIPANTI	9.269	5.347
M1.	Rimborsi richiesti e non regolati	9.269	5.347
M2.	Proventi da distribuire		
M3.	Altri		
N.	ALTRE PASSIVITA'	125.992	36.820
N1.	Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	116.151	19.299
N2.	Debiti di imposta		
N3.	Altre	9.841	17.521
N4.	Vendite allo scoperto		
TOTALE PASSIVITA'		135.261	42.167
Valore complessivo netto del fondo		13.616.446	29.423.358
A	Numero delle quote in circolazione	1.916.649,599	4.530.360,424
D	Numero delle quote in circolazione	444.444,408	1.000.455,036
A	Valore complessivo netto della classe	11.114.005	24.165.889
D	Valore complessivo netto della classe	2.502.441	5.257.469
A	Valore unitario delle quote	5,798	5,334
D	Valore unitario delle quote	5,630	5,255

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe A	
Quote emesse	0,000
Quote rimborsate	2.613.710,825

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe D	
Quote emesse	0,000
Quote rimborsate	556.010,628

Milano, 24 febbraio 2026


 IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE



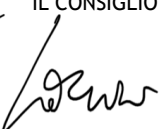
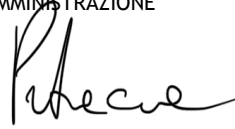
SEZIONE REDDITUALE

	Relazione al 30/12/2025	Relazione esercizio precedente
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI		
A1. PROVENTI DA INVESTIMENTI		
A1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito	141.026	326.970
A1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale	216.663	298.555
A1.3 Proventi su parti di OICR		
A2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI		
A2.1 Titoli di debito	-137.929	80.991
A2.2 Titoli di capitale	977.042	708.531
A2.3 Parti di OICR	10.089	5.685
A3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE		
A3.1 Titoli di debito	-67.716	235.992
A3.2 Titoli di capitale	269.383	569.817
A3.3 Parti di OICR		
A4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI		
Risultato gestione strumenti finanziari quotati	1.408.558	2.226.541
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI		
B1. PROVENTI DA INVESTIMENTI		
B1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito	492	4.661
B1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale		
B1.3 Proventi su parti di OICR		
B2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI		
B2.1 Titoli di debito	-2.343	979
B2.2 Titoli di capitale		-2.442
B2.3 Parti di OICR		
B3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE		
B3.1 Titoli di debito		-181
B3.2 Titoli di capitale		
B3.3 Parti di OICR		
B4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI		
Risultato gestione strumenti finanziari non quotati	-1.851	3.017
C. RISULTATO DELLE OPERAZIONI IN STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI NON DI COPERTURA		
C1. RISULTATI REALIZZATI		
C1.1 Su strumenti quotati		
C1.2 Su strumenti non quotati		
C2. RISULTATI NON REALIZZATI		
C2.1 Su strumenti quotati		
C2.2 Su strumenti non quotati		
D. DEPOSITI BANCARI		
D1. INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI		

SEZIONE REDDITUALE

	Relazione al 30/12/2025	Relazione esercizio precedente
E. RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI		
E1. OPERAZIONI DI COPERTURA		
E1.1 Risultati realizzati	579.930	-63.467
E1.2 Risultati non realizzati	56.593	-286.254
E2. OPERAZIONI NON DI COPERTURA		
E2.1 Risultati realizzati	-44.072	14.053
E2.2 Risultati non realizzati		10
E3. LIQUIDITA'		
E3.1 Risultati realizzati	70.545	6.597
E3.2 Risultati non realizzati	168	813
F. ALTRE OPERAZIONI DI GESTIONE		
F1. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE E ASSIMILATE		
F2. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI		
Risultato lordo della gestione di portafoglio	2.069.871	1.901.310
G. ONERI FINANZIARI		
G1. INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI	-60	-22
G2. ALTRI ONERI FINANZIARI	-62	-286
Risultato netto della gestione di portafoglio	2.069.749	1.901.002
H. ONERI DI GESTIONE		
H1. PROVVIGIONE DI GESTIONE SGR	-296.200	-228.771
di cui classe A	-242.242	-189.091
di cui classe D	-53.958	-39.680
H2. COSTO DEL CALCOLO DEL VALORE DELLA QUOTA	-8.540	-13.881
H3. COMMISSIONI DEPOSITARIO	-7.104	-11.547
H4. SPESE PUBBLICAZIONE PROSPETTI E INFORMATIVA AL PUBBLICO	-2.218	-2.234
H5. ALTRI ONERI DI GESTIONE	-9.802	-9.693
H6. COMMISSIONI DI COLLOCAMENTO	-142.044	-247.039
I. ALTRI RICAVI ED ONERI		
I1. INTERESSI ATTIVI SU DISPONIBILITA' LIQUIDE	9.696	17.925
I2. ALTRI RICAVI	4.548	1.578
I3. ALTRI ONERI	-15.226	-6.778
Risultato della gestione prima delle imposte	1.602.859	1.400.562
L. IMPOSTE		
L1. IMPOSTA SOSTITUTIVA A CARICO DELL'ESERCIZIO		
L2. RISPARMIO DI IMPOSTA		
L3. ALTRE IMPOSTE	-4.514	-4.116
di cui classe A	-3.699	-3.396
di cui classe D	-815	-720
Utile/perdita dell'esercizio	1.598.345	1.396.446
di cui classe A	1.304.097	1.159.289
di cui classe D	294.248	237.157

Milano, 24 febbraio 2026


 IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE



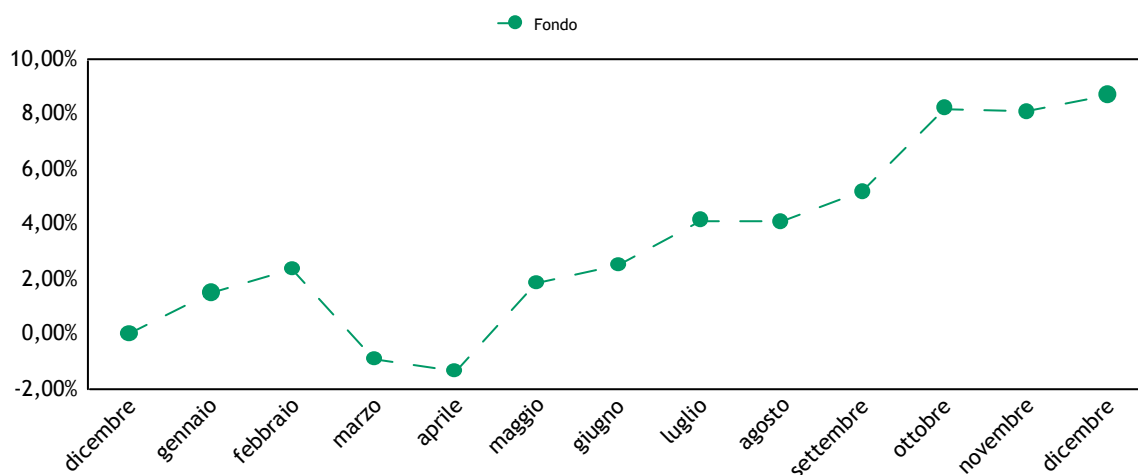


NOTA INTEGRATIVA

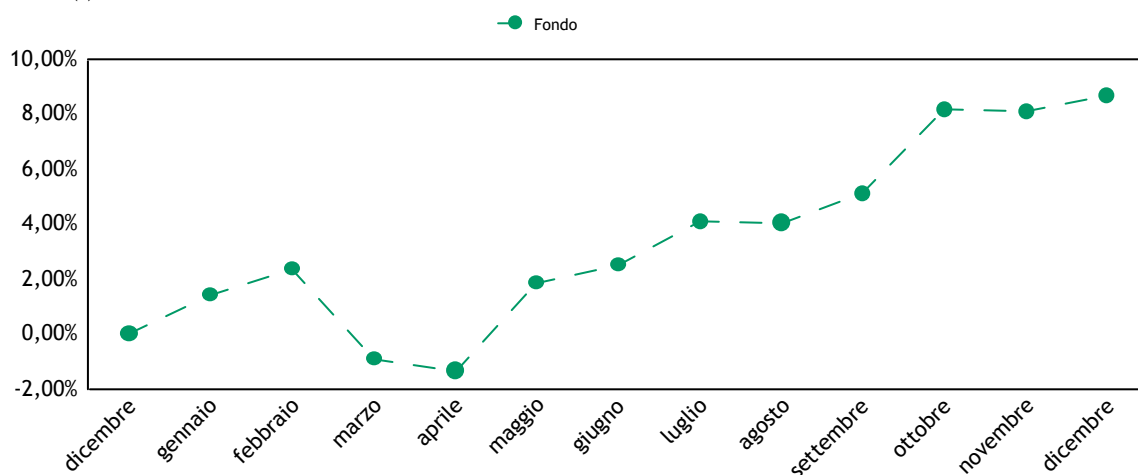
Parte A - Andamento del valore della quota

1) Nel periodo di riferimento, la performance del Fondo, al netto delle commissioni applicate, relativa alla Classe A e alla Classe D, è stata rispettivamente pari a 8,70% e 8,66%.

Classe A



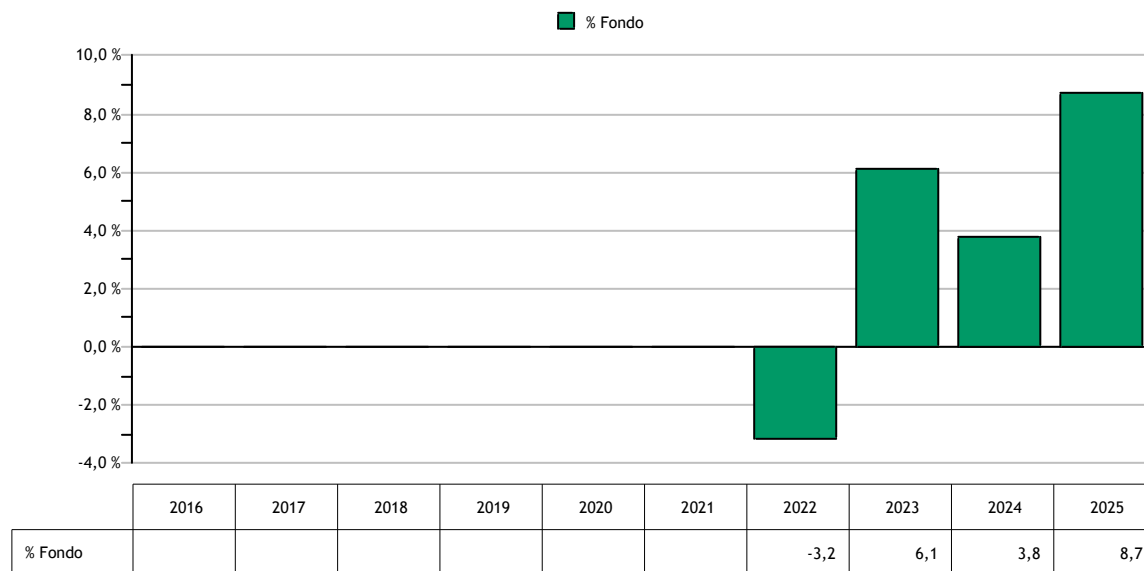
Classe D (*)



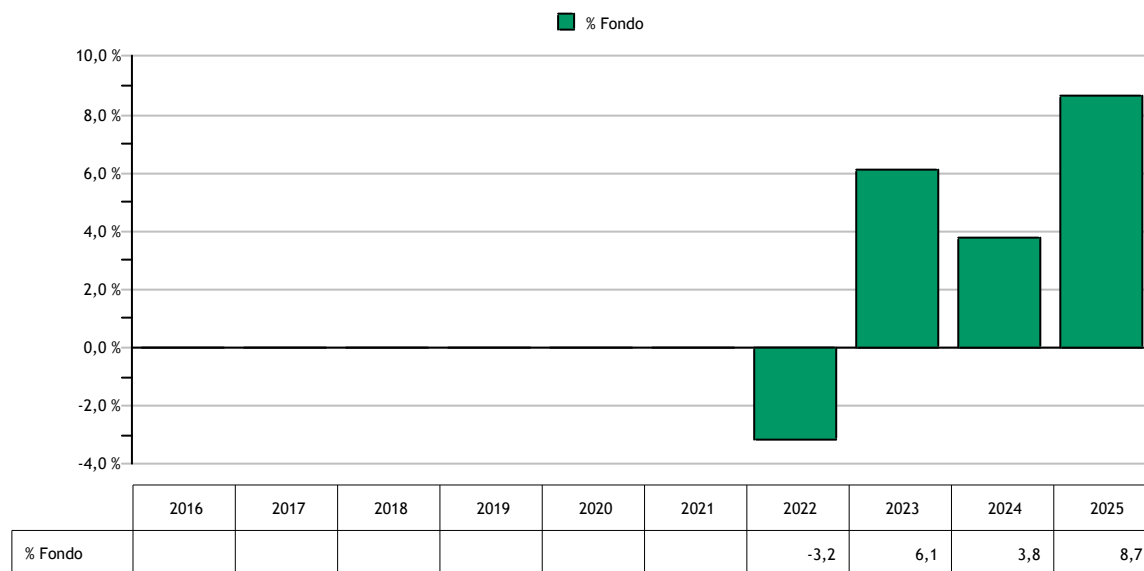
(*) Ai fini del confronto con la performance della Classe A, il valore unitario della quota di Classe D è espresso al lordo del valore delle eventuali cedole unitarie distribuite dal Fondo nel corso del periodo di riferimento.

2) Il rendimento annuo del Fondo nel corso degli ultimi dieci anni, o del minor periodo di vita delle Classi del Fondo, può essere rappresentato come segue:

Classe A



Classe D



I dati di rendimento del Fondo non includono eventuali costi di sottoscrizione e rimborso a carico dell'investitore. La performance del Fondo riflette valori calcolati al lordo dell'effetto fiscale.

3) I valori minimi e massimi delle differenti Classi di quota raggiunti durante l'esercizio sono così raffigurabili:

Andamento del valore della quota durante l'esercizio - classe A	
Valore minimo al 07/04/25	5,003
Valore massimo al 12/11/25	5,805

Andamento del valore della quota durante l'esercizio - classe D	
Valore minimo al 07/04/25	4,859
Valore massimo al 12/11/25	5,638

Per quanto concerne i principali eventi che hanno influito sull'andamento del valore della quota si rimanda a quanto illustrato nel commento di gestione.

- 4) Il Fondo presenta la suddivisione nelle differenti Classi di quote, descritte nel paragrafo del “Fondo comune di investimento”.
- 5) Nel corso dell'esercizio non sono stati riscontrati errori nel calcolo del valore delle quote del Fondo.
- 6) Il regolamento del Fondo non prevede il confronto con il benchmark di riferimento, di conseguenza non è possibile calcolare il valore della “Tracking Error Volatility”.
- 7) Le quote del Fondo non sono trattate su mercati regolamentati.

8) In base al Regolamento, la SGR provvede, con periodicità annuale, alla distribuzione ai partecipanti di un ammontare predeterminato pari all'1,50% del valore iniziale della quota pari a euro 5,000.

Il Consiglio di Amministrazione delibera di distribuire, alle quote di Classe D in circolazione alla data di approvazione della presente relazione, l'importo unitario predeterminato pari a euro 0,075. Tale importo rappresenta integralmente, anche ai fini fiscali, un provento.

L'importo complessivo, ottenuto dalla moltiplicazione dell'importo unitario distribuito per le quote in circolazione, è di euro 26.474 pagabile a partire dal 09 marzo 2026.

9) Il Fondo è soggetto principalmente al rischio di sfavorevole andamento dei prezzi dei titoli obbligazionari che può dipendere sia dal movimento di risalita dei tassi che dal movimento di allargamento degli spread. Il Fondo è soggetto altresì a movimenti avversi della componente azionaria.

Il monitoraggio di tali rischi viene effettuato su base continuativa dal gestore attraverso la costante verifica dell'effettivo posizionamento del Fondo rispetto al profilo di rischio-rendimento desiderato. La misurazione e il controllo dei rischi in oggetto viene inoltre effettuata con frequenza giornaliera mediante l'utilizzo di modelli matematico-statistici utilizzati autonomamente dalla struttura di Risk Management. I risultati di tali valutazioni sono regolarmente portati all'attenzione degli organi amministrativi della SGR.

Ai fini di fornire una rappresentazione dei rischi assunti nell'esercizio, si riporta qui di seguito una sintesi degli indicatori più significativi, elaborati a posteriori su dati di consuntivo:

	Classe A	Classe D
Volatilità annualizzata su quote nette del Fondo	8,41%	8,42%
(esprime la misura annualizzata della variabilità settimanale del rendimento della quota rispetto al valore medio del rendimento stesso)		
Var mensile (99%) su quote nette	-5,51%	-5,52%
(Minor rendimento realizzato su base mensile nel corso del periodo di riferimento determinato escludendo l'1% dei peggiori risultati)		

Nel periodo di riferimento sono stati utilizzati derivati con finalità di copertura.

Parte B - Le attività, le passività e il valore complessivo netto

SEZIONE I - Criteri di valutazione

Principi contabili

La presente relazione di gestione è redatta nel presupposto della continuità operativa del Fondo.

Nella redazione del presente documento vengono applicati i principi contabili di generale accettazione per i fondi comuni d'investimento e i criteri di valutazione previsti dal Regolamento in accordo con quanto espressamente disposto dalla Banca d'Italia. Tali principi contabili, coerenti con quelli utilizzati nel corso del periodo per la predisposizione dei prospetti giornalieri, sono di seguito riepilogati.

Criteri contabili

Gli acquisti e le vendite di titoli e di altre attività sono contabilizzati nel portafoglio del Fondo sulla base della data di effettuazione dell'operazione, indipendentemente dalla data di regolamento dell'operazione stessa. Nel caso di sottoscrizione di titoli di nuova emissione la contabilizzazione nel portafoglio del Fondo avviene invece alla data di attribuzione.

La vendita o l'acquisto di contratti future su titoli nozionali influenzano il valore netto del Fondo attraverso la corresponsione o l'incasso dei margini di variazione i quali incidono direttamente sulla liquidità disponibile e sul conto economico mediante l'imputazione dei differenziali positivi/negativi. Tali differenziali vengono registrati secondo il principio della competenza, sulla base della variazione giornaliera tra i prezzi di chiusura del mercato di contrattazione e i costi dei contratti stipulati e/o i prezzi del giorno precedente.

Le opzioni, i premi e i warrant acquistati e le opzioni emesse e i premi venduti sono computati tra le attività/passività al loro valore corrente. I controvalori delle opzioni, dei premi e dei warrant non esercitati confluiscono, alla scadenza, nelle apposite poste di conto economico.

I costi delle opzioni, dei premi e dei warrant, ove i diritti connessi siano esercitati, aumentano o riducono rispettivamente i costi per acquisti e i ricavi per vendite dei titoli cui si riferiscono, mentre i ricavi da premi venduti e opzioni emesse, ove i diritti connessi siano esercitati, aumentano o riducono rispettivamente i ricavi per vendite e i costi per acquisti dei titoli cui si riferiscono.

Le differenze tra i costi medi ponderati di carico e i prezzi di mercato relativamente alle quantità in portafoglio originano minusvalenze e/o plusvalenze; nell'esercizio successivo tali poste da valutazione influiranno direttamente sui relativi valori di libro. Gli utili e le perdite su realizzi riflettono la differenza fra i costi medi ponderati di carico e i prezzi relativi alle vendite dell'esercizio. Le commissioni di acquisto e vendita corrisposte alle controparti, qualora esplicitate sono imputate a costo nella voce "I3. Altri Oneri" della Sezione Reddittuale della relazione di gestione.

Gli interessi e gli altri proventi su titoli, gli interessi sui depositi bancari, gli interessi sui prestiti, nonché gli oneri di gestione, vengono registrati secondo il principio della competenza temporale, mediante il calcolo, ove necessario, di ratei attivi e passivi.

I dividendi maturati su titoli azionari in portafoglio vengono registrati dal giorno della quotazione ex cedola, al netto della ritenuta d'imposta ove applicata.

Le sottoscrizioni e i rimborsi delle quote sono registrati a norma di Regolamento del Fondo, nel rispetto del principio della competenza temporale.

Criteri di valutazione

Il prezzo di valutazione dei titoli in portafoglio in ottemperanza a quanto disposto dalla normativa vigente è determinato sulla base dei seguenti parametri:

- i prezzi unitari utilizzati, determinati in base all'ultimo prezzo disponibile rilevato sul mercato di negoziazione, sono quelli del giorno di Borsa aperta al quale si riferisce il valore della quota;
- per i titoli di Stato italiani è l'ultimo prezzo rilevato sul Mercato Telematico (MOT) e, in mancanza di quotazione, il prezzo rilevabile dai providers presenti nella Pricing Policy;
- per i titoli obbligazionari quotati negoziati presso il Mercato Telematico (MOT) è il prezzo trade e, in mancanza di questo, il prezzo rilevabile dai providers presenti nella Pricing Policy;
- per i titoli quotati presso altri mercati regolamentati, è l'ultimo prezzo ufficiale disponibile entro le ore 24 italiane del giorno al quale si riferisce il valore della quota. Se il titolo è trattato su più mercati si applica la quotazione più significativa, tenuto conto anche delle quantità trattate e dell'operatività svolta dal Fondo. Nel caso in cui nel mercato di quotazione risultino contenuti gli scambi ed esistano elementi di scarsa liquidità, la valutazione tiene altresì conto del

presumibile valore di realizzo determinabile anche sulla base delle informazioni reperibili su circuiti internazionali di riferimento oggettivamente considerate dai responsabili organi della SGR;

- per i titoli e le altre attività finanziarie non quotati, compresi quelli esteri, è il loro presumibile valore di realizzo sul mercato, individuato su un'ampia base di elementi di informazione - oggettivamente considerati dai responsabili organi della SGR - con riferimento alla peculiarità del titolo, alla situazione patrimoniale e reddituale degli emittenti, alla situazione del mercato e al generale andamento dei tassi di interesse;

- per le opzioni, i warrant e gli strumenti derivati trattati in mercati regolamentati è il prezzo di chiusura del giorno rilevato nel mercato di trattazione; nel caso di contratti trattati su più mercati è il prezzo più significativo, anche in relazione alle quantità trattate sulle diverse piazze e all'operatività svolta dal Fondo;

- per le opzioni, i warrant e gli strumenti derivati non trattati in mercati regolamentati è il valore corrente espresso dalla formula indicata dall'Organo di Vigilanza; qualora i valori risultassero incongruenti con le quotazioni espresse dal mercato, la SGR riconsidera il tasso d'interesse "risk free" e la volatilità utilizzati, al fine di ricondurne il risultato al presunto valore di realizzo;

- per la conversione in Euro delle valutazioni espresse in altre valute si applicano i relativi cambi correnti alla data di riferimento comunicati da WM Reuters. Le operazioni a termine in valuta sono convertite al tasso di cambio a termine corrente per scadenze corrispondenti a quelle delle operazioni oggetto di valutazione;

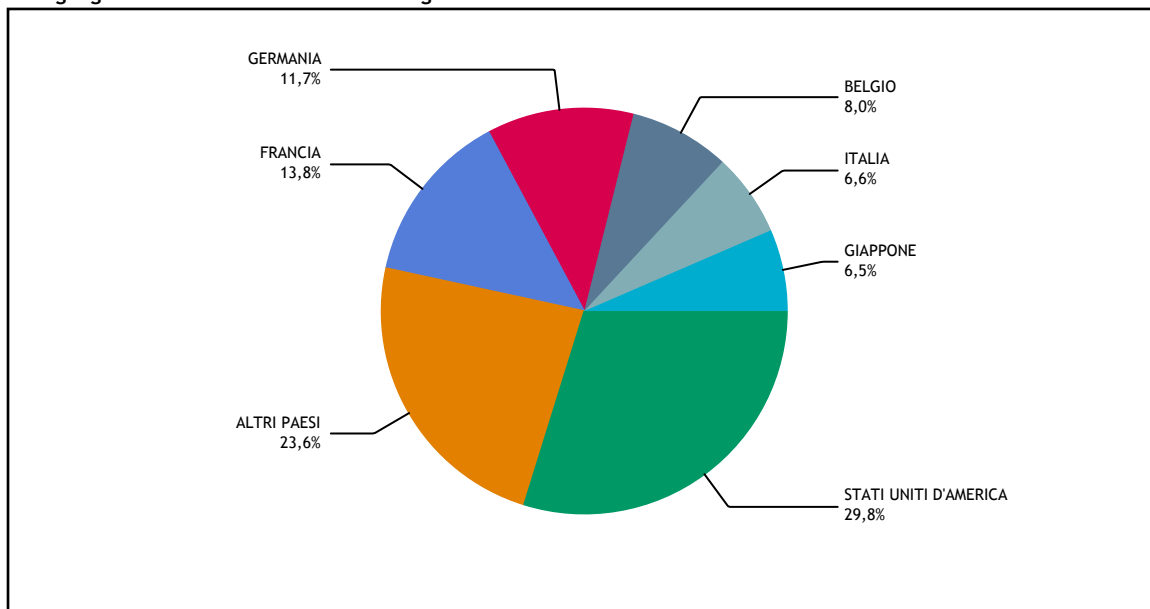
- per i titoli strutturati non quotati la valutazione viene effettuata procedendo alla valutazione distinta di tutte le singole componenti elementari in cui essi possono essere scomposti; per titoli strutturati si intendono quei titoli che incorporano una componente derivata e/o presentano il profilo di rischio di altri strumenti finanziari sottostanti. In particolare, non sono considerati titoli strutturati i titoli di Stato parametrati a tassi di interesse di mercato e i titoli obbligazionari di emissione societaria che prevedono il rimborso anticipato.

SEZIONE II - Le attività

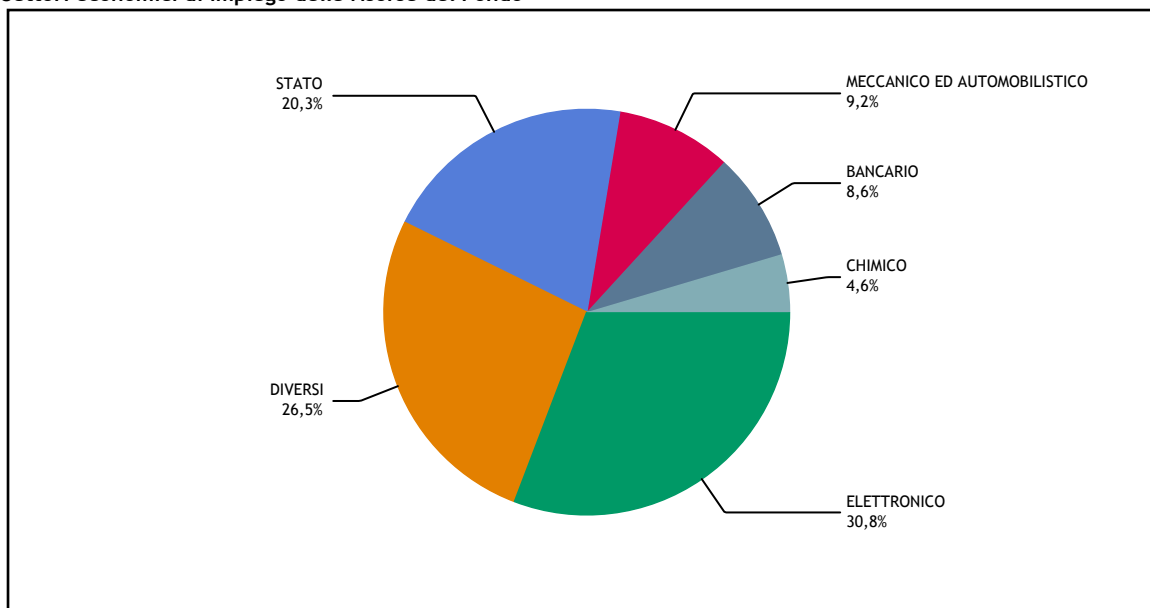
Qui di seguito vengono riportati alcuni grafici che forniscono l'indicazione della composizione del portafoglio del Fondo alla chiusura dell'esercizio, ripartito in base alle aree geografiche verso cui sono orientati gli investimenti e in base ai settori economici di impiego delle risorse del Fondo.

Si riporta inoltre l'elenco analitico dei principali strumenti finanziari detenuti dal Fondo (i primi 50 o comunque tutti quelli che superano lo 0,5% delle attività del Fondo).

Aree geografiche verso cui sono orientati gli investimenti



Settori economici di impiego delle risorse del Fondo



Si segnala che le parti di OICR sono classificate all'interno del settore finanziario, compreso nel settore "diversi".

Elenco analitico dei principali strumenti finanziari detenuti dal Fondo

Titolo	Quantità	Controvalore in euro	% su Totale attività
BTPS 4 10/31	400.000	423.479	3,2%
EU 0.4 02/37	500.000	368.385	2,8%
DBR 0 08/30	400.000	358.816	2,7%
FRTR 1.75 06/39	400.000	312.160	2,4%
DBR 0 08/31	300.000	261.393	1,9%
NVIDIA CORP	1.217	194.103	1,4%
IRISH 1.35 03/31	200.000	188.514	1,4%
SIEMENS AG REG	774	185.102	1,3%
NETHER 0.5 01/40	260.000	179.046	1,3%
BGB 1.25 04/33	200.000	177.306	1,3%
EU 1.25 02/43	250.000	173.568	1,3%
PEARSON PLC	13.635	164.133	1,2%
MERCK + CO. INC.	1.761	158.840	1,2%
UMICORE	8.745	157.935	1,1%
SALESFORCE.COM INC	679	153.557	1,1%
NORDEA BANK ABP	9.501	152.865	1,1%
DANAHER CORP	770	151.053	1,1%
EDP RENOVAVEIS SA	12.533	150.396	1,1%
DASSAULT SYSTEMES SE	6.285	150.023	1,1%
HITACHI LTD	5.600	149.332	1,1%
EQUINIX INC	228	149.249	1,1%
FERRARI NV	467	148.833	1,1%
SAP AG	711	148.137	1,1%
LVMH MOET HENNESSY L	231	147.678	1,1%
DARDEN RESTAURANTS I	933	146.752	1,1%
INSULET CORP	599	146.219	1,1%
SUZUKI MOTOR CORP	11.500	146.044	1,1%
ANALOG DEVICES	622	145.374	1,1%
QUALCOMM INC	982	145.022	1,1%
SCHNEIDER ELECTRIC S	614	144.873	1,1%
ESSILOR LUXOTTICA	528	142.982	1,0%
KERING	474	142.437	1,0%
FRTR 0.5 06/44	250.000	133.965	1,0%
ORSTED	8.076	132.311	1,0%
DB 1.686 03/26	150.000	126.882	0,9%
NOVO NORDISK A/S-B	2.663	115.980	0,8%
ARISTA NETWORKS INC	1.029	115.900	0,8%
ORACLE CORP	688	115.389	0,8%
MARVELL TECHNOLOGY I	1.544	113.924	0,8%
ADVANCED MICRO DEVIC	620	113.544	0,8%
CORP ACCIONA ENERGIA	5.076	113.499	0,8%
BROADCOM INC	380	113.061	0,8%
FUJITSU LTD	4.800	113.037	0,8%
AUTODESK INC	441	112.342	0,8%
STMICROELECTRONICS N	5.001	112.297	0,8%
KERRY GROUP PLC A	1.448	112.220	0,8%
TE CONNECTIVITY PLC	572	112.070	0,8%
WASTE MANAGEMENT INC	593	112.019	0,8%
INGERSOLL RAND ORD	1.630	111.800	0,8%
STEEL DYNAMICS INC	767	111.562	0,8%
ADIDAS AG	654	110.559	0,8%
NORDEX AG	3.778	110.015	0,8%
LAM RESEARCH CORP	742	109.661	0,8%
ROCKWELL AUTOMATION	324	108.477	0,8%
KUBOTA CORP	8.900	107.312	0,8%
PRYSMIAN SPA	1.229	106.161	0,8%
NXP SEMICONDUCTORS N	565	105.701	0,8%
VISA INC CLASS A SHA	351	105.558	0,8%
VESTAS WIND SYSTEMS	4.503	104.556	0,8%
ASML HOLDING	113	103.779	0,8%
ASAHI GROUP HOLDINGS	11.600	103.457	0,8%
CYBER-ARK SOFTWARE L	268	102.865	0,7%
VW 3.25 05/27	100.000	100.709	0,7%
AIB FR 05/31	100.000	100.025	0,7%
ETEGA FR 07/29	100.000	99.589	0,7%
EDPPL FR 08/81	100.000	99.345	0,7%
KBCBB FR 06/27	100.000	99.118	0,7%
EDPPL 0.375 09/26	100.000	98.654	0,7%
NDASS 1.125 02/27	100.000	98.531	0,7%
BNP FR 10/27	100.000	98.378	0,7%
AXALEM 0.375 11/26	100.000	98.115	0,7%
BHH 0.375 01/27	100.000	97.827	0,7%
NIDEC 0.046 03/26	100.000	97.819	0,7%
ENBW FR 08/79	100.000	97.793	0,7%
ENGIFP 1.5 03/28	100.000	97.698	0,7%
EQIX 0.25 03/27	100.000	97.309	0,7%
SOCGEN FR 09/28	100.000	97.022	0,7%
ORSTED 1.75 12/49	100.000	95.816	0,7%
BFCM 0.1 10/27	100.000	95.796	0,7%
ASSGEN 2.124 10/30	100.000	95.689	0,7%
ENBW FR 08/81	100.000	95.000	0,7%
RESFER 0.875 01/29	100.000	94.654	0,7%
HOME DEPOT INC	319	93.962	0,7%
CNPFP FR 07/50	100.000	93.203	0,7%
UPMFI 0.125 11/28	100.000	92.857	0,7%
VOLVO CAR AB-B	32.303	91.726	0,7%
FLUVIU 0.25 12/30	100.000	87.159	0,6%
SOGRRP 0 11/30	100.000	86.826	0,6%

BXP 4.5 12/28	100.000	85.633	0,6%
ORSTED FR 02/49	100.000	85.500	0,6%
LNT 4.1 09/28	100.000	85.062	0,6%
AES 1.375 01/26	100.000	84.922	0,6%
PRU 1.5 03/26	100.000	84.640	0,6%
LNT 3.6 04/29	100.000	83.432	0,6%
XYL 1.95 01/28	100.000	81.698	0,6%
CHIPOTLE MEXICAN GRI	2.426	76.421	0,6%
INTESA SANPAOLO	12.710	75.256	0,5%
VZ 1.5 09/30	100.000	75.124	0,5%
KONINKLIJKE KPN NV	18.862	74.958	0,5%
ESTEE LAUDER COMPANI	829	74.620	0,5%
DAI-ICHI LIFE HOLDIN	10.500	74.455	0,5%
ESSITY AKTIEBOLAG B	3.028	74.275	0,5%
VENTAS	1.106	74.166	0,5%
KURITA WATER INDUSTR	2.100	72.518	0,5%
		13.096.809	95,3%
		226.210	1,6%
		13.323.019	96,9%

Totale
Altri strumenti finanziari
Totale strumenti finanziari

II.1 STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per Paese di residenza dell'emittente:

	Paesi di residenza dell'emittente			
	Italia	Paesi dell'UE	Altri paesi dell' OCSE	Altri paesi
Titoli di debito:				
- di Stato	423.480	2.266.185		
- di altri enti pubblici				
- di banche		786.286	126.882	
- di altri	95.689	1.323.330	859.035	
Titoli di capitale:				
- con diritto di voto	360.023	2.884.078	4.198.025	
- con voto limitato				
- altri				
Parti di OICR:				
- OICVM		6		
- FIA aperti retail				
- altri				
Totali:				
- in valore assoluto	879.192	7.259.885	5.183.942	
- in percentuale del totale delle attività	6,4	52,8	37,7	

Nel caso di quote di OICR, la ripartizione per paese di residenza dell'emittente è stata effettuata tenendo in considerazione i mercati prevalenti nei quali gli OICR investono.

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per mercato di quotazione:

	Mercato di quotazione			
	Italia	Paesi dell'UE	Altri paesi dell'OCSE	Altri paesi
Titoli quotati	783.503	7.926.640	4.612.876	
Titoli in attesa di quotazione				
Totali:				
- in valore assoluto	783.503	7.926.640	4.612.876	
- in percentuale del totale delle attività	5,7	57,7	33,5	

Si segnala che, le quote di OICR, in accordo con quanto stabilito dal Regolamento della Banca d'Italia, sono ricondotte tra gli strumenti finanziari quotati. La ripartizione per mercato di quotazione, in tal caso, viene effettuata in base al paese di residenza della SGR che li ha istituiti.

Movimenti dell'esercizio:

	Controvalore acquisti	Controvalore vendite/rimborsi
Titoli di debito:		
- titoli di Stato	919.844	4.001.595
- altri	99.566	3.715.203
Titoli di capitale	7.819.278	17.129.003
Parti di OICR	11.658.000	11.668.084
Totale	20.496.688	36.513.885

II.2 STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI

Movimenti dell'esercizio:

	Controvalore acquisti	Controvalore vendite/rimborsi
Titoli di debito:		
- titoli di Stato		
- altri		64.552
Titoli di capitale		
Parti di OICR		
Totale		64.552

II.3 TITOLI DI DEBITO

1) Non risultano in portafoglio titoli strutturati.

2) Duration modificata per valuta di denominazione.

Qui di seguito si riporta la ripartizione dei titoli di debito e degli strumenti finanziari derivati con sottostanti titoli di debito o tassi di interesse, in funzione della valuta di denominazione e della durata finanziaria (duration) modificata:

Valuta	Duration in anni		
	minore o pari ad 1	compresa tra 1 e 3,6	maggiore di 3,6
Euro	984.652	1.146.106	2.959.339
Dollaro Statunitense	296.445	419.221	75.124

II.8 POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITÀ

La posizione netta di liquidità è composta dalle seguenti sottovoci:

Descrizione	Importo
Liquidità disponibile	329.059
- Liquidità disponibile in euro	298.386
- Liquidità disponibile in divisa estera	30.673
Liquidità da ricevere per operazioni da regolare	7.821.849
- Vend/Acq di divisa estera a termine	7.821.849
Liquidità impegnata per operazioni da regolare	-7.765.257
- Acq/Vend di divisa estera a termine	-7.765.257
Totale posizione netta di liquidità	385.651

II.9 ALTRE ATTIVITÀ

Le altre attività sono composte dalle seguenti sottovoci:

Descrizione	Importo
Ratei attivi	37.020
- Su liquidità disponibile	984
- Su titoli di debito	36.036
Altre	6.017
- Dividendi da incassare	6.017
Totale altre attività	43.037

SEZIONE III - Le passività

III.1 FINANZIAMENTI RICEVUTI

Il Fondo ricorre a forme di finanziamento rappresentate da affidamenti temporanei di conto corrente concessi dal Depositario, che non risultano utilizzati a fine esercizio.

III.5 DEBITI VERSO PARTECIPANTI

I debiti verso partecipanti sono così dettagliabili:

Descrizione	Data estinzione debito	Importi
Rimborsi richiesti e non regolati		9.269
-	31/12/2025	9.269
Totale debiti verso i partecipanti		9.269

III.6 ALTRE PASSIVITÀ

Le altre passività sono composte dalle seguenti sottovoci:

Descrizione	Importo
Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	116.151
- Commissioni Depositario, custodia e amministrazione titoli	226
- Provvigioni di gestione	10.617
- Ratei passivi su conti correnti	29
- Commissione calcolo NAV	498
- Commissioni di tenuta conti liquidità	188
- Provvigioni di incentivo	104.593
Altre	9.841
- Società di revisione	8.112
- Spese per pubblicazione	1.729
Totale altre passività	125.992

SEZIONE IV - Il Valore Complessivo Netto

- 1) A fine periodo non risultano quote di Classe A e Classe D in circolazione detenute da investitori qualificati.
- 2) Le quote in circolazione a fine periodo detenute da soggetti non residenti risultano in numero di 28.091 pari a 1,47% per la Classe A e nulle per la Classe D delle quote in circolazione alla data di chiusura.
- 3) Le componenti che hanno determinato la variazione della consistenza del patrimonio netto tra l'inizio e la fine del periodo sono qui di seguito riportate:

Variazioni del patrimonio netto				
Classe A		Anno 2025	Anno 2024	Anno 2023
Patrimonio netto a inizio periodo		24.165.889	32.997.601	33.914.020
Incrementi:	a) sottoscrizioni: - sottoscrizioni singole - piani di accumulo - switch in entrata b) risultato positivo della gestione	1.304.097	1.159.289	1.964.515
Decrementi:	a) rimborsi: - riscatti - piani di rimborso - switch in uscita b) proventi distribuiti c) risultato negativo della gestione	14.355.981 7.669.831 6.686.150	9.991.001 6.228.280 3.762.721	2.880.934 1.840.377 1.040.557
Patrimonio netto a fine periodo		11.114.005	24.165.889	32.997.601

Variazioni del patrimonio netto				
Classe D		Anno 2025	Anno 2024	Anno 2023
Patrimonio netto a inizio periodo		5.257.469	6.651.677	6.595.335
Incrementi:	a) sottoscrizioni: - sottoscrizioni singole - piani di accumulo - switch in entrata b) risultato positivo della gestione	294.248	237.157	391.592
Decrementi:	a) rimborsi: - riscatti - piani di rimborso - switch in uscita b) proventi distribuiti c) risultato negativo della gestione	2.980.222 1.651.919 1.328.303 69.054	1.536.225 913.825 622.400 95.140	335.250 273.360 61.890
Patrimonio netto a fine periodo		2.502.441	5.257.469	6.651.677

SEZIONE V - Altri dati patrimoniali

V.2 AMMONTARE DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ NEI CONFRONTI DI ALTRE SOCIETÀ DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

Le attività e passività in essere a fine periodo nei confronti delle altre società appartenenti al Gruppo Intesa Sanpaolo sono le seguenti:

	INTESA SANPAOLO SPA	EC SGR LUX BRANCH		
Strumenti finanziari detenuti (Incidenza % sul portafoglio)	75.256 0,6	6		
Strumenti finanziari derivati				
Depositi bancari				
Altre attività	1.099			
Finanziamenti ricevuti				
Altre passività				
Garanzie e impegni				

V.3 COMPOSIZIONE DELLE POSTE PATRIMONIALI DEL FONDO PER DIVISA DI DENOMINAZIONE

Le poste patrimoniali alla fine del periodo erano così ripartite per divisa di denominazione:

	ATTIVITÀ				PASSIVITÀ		
	Strumenti finanziari	Depositi bancari	Altre attività	TOTALE	Finanziamenti ricevuti	Altre passività	TOTALE
Dollaro Australiano			3.243	3.243			
Dollaro Canadese			2.434	2.434			
Franco Svizzero			3.904	3.904			
Corona Danese	352.847		-298.147	54.700		10	10
Euro	7.557.016		5.684.876	13.241.892		135.239	135.239
Sterlina Regno Unito	164.133		-103.461	60.672			
Dollaro Hong Kong			422	422			
Yen Giapponese	766.157		-678.658	87.499			
Corona Norvegese			831	831			
Corona Svedese	318.866		-186.042	132.824			
Dollaro Statunitense	4.164.000		-4.000.714	163.286		12	12
TOTALE	13.323.019		428.688	13.751.707		135.261	135.261

Parte C - Il risultato economico dell'esercizio

SEZIONE I - Strumenti finanziari quotati e non quotati e relative operazioni di copertura

I.1 RISULTATO DELLE OPERAZIONI SU STRUMENTI FINANZIARI

Il risultato delle operazioni del periodo è così dettagliabile:

Risultato complessivo delle operazioni su:	Utile/perdita da realizzi	di cui: per variazioni dei tassi di cambio	Plus / minusvalenze	di cui: per variazioni dei tassi di cambio
A. Strumenti finanziari quotati	849.202	-399.048	201.667	-358.238
1. Titoli di debito	-137.929	-101.353	-67.716	-101.102
2. Titoli di capitale	977.042	-297.695	269.383	-257.136
3. Parti di OICR	10.089			
- OICVM	10.089			
- FIA				
B. Strumenti finanziari non quotati	-2.343	-2.408		
1. Titoli di debito	-2.343	-2.408		
2. Titoli di capitale				
3. Parti di OICR				

SEZIONE III - Altre operazioni di gestione e oneri finanziari

III.2 RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI

Le differenze di cambio derivanti dalla gestione della liquidità in valuta sono di seguito dettagliate:

Risultato della gestione cambi		
	Risultati realizzati	Risultati non realizzati
OPERAZIONI DI COPERTURA		
Operazioni a termine	579.930	56.593
Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio		
- future su valute e altri contratti simili		
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili		
- swap e altri contratti simili		
OPERAZIONI NON DI COPERTURA		
Operazioni a termine	-44.072	
Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio		
- future su valute e altri contratti simili		
- opzioni su tassi e altri contratti simil		
- swap e altri contratti simili		
LIQUIDITÀ	70.545	168

III.3 INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI

Gli interessi passivi addebitati al Fondo nell'esercizio sono così dettagliabili:

Descrizione	Importi
Interessi passivi per scoperti di : - c/c denominati in Corona Danese	-10
Interessi passivi per scoperti di : - c/c denominati in Euro	-19
Interessi passivi per scoperti di : - c/c denominati in Sterlina Regno Unito	-2
Interessi passivi per scoperti di : - c/c denominati in Dollaro Hong Kong	-5
Interessi passivi per scoperti di : - c/c denominati in Yen Giapponese	-6
Interessi passivi per scoperti di : - c/c denominati in Dollaro Statunitense	-18
Totale interessi passivi su finanziamenti ricevuti	-60

III.4 ALTRI ONERI FINANZIARI

Gli altri oneri finanziari addebitati al Fondo nell'esercizio sono così dettagliabili:

Descrizione	Importi
Interessi negativi su saldi creditori	-62
Totale altri oneri finanziari	-62

SEZIONE IV - Oneri di gestione

IV.1 COSTI SOSTENUTI NEL PERIODO

I costi sostenuti nel complesso dal Fondo nell'esercizio sono così dettagliati:

ONERI DI GESTIONE	CLASSE	Importi complessivamente corrisposti				Importi corrisposti a soggetti del gruppo di appartenenza della SGR			
		Importo (migliaia di Euro)	% sul valore complessivo netto	% su valore dei beni negoziati	% su valore del finanziamento	Importo (migliaia di Euro)	% sul valore complessivo netto	% su valore dei beni negoziati	% su valore del finanziamento
1) Provvigioni di gestione	A	157	0,90						
1) Provvigioni di gestione	D	35	0,90						
- provvigioni di base	A	157	0,90						
- provvigioni di base	D	35	0,90						
2) Costo per il calcolo del valore della quota	A	7	0,04						
2) Costo per il calcolo del valore della quota	D	2	0,04						
3) Costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe (*)	A								
3) Costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe (*)	D								
4) Compenso del depositario	A	6	0,03						
4) Compenso del depositario	D	1	0,03						
5) Spese di revisione del fondo	A	8	0,04						
5) Spese di revisione del fondo	D	1	0,04						
6) Spese legali e giudiziarie	A								
6) Spese legali e giudiziarie	D								
7) Spese di pubblicazione del valore della quota	A	1	0,01						
7) Spese di pubblicazione del valore della quota	D	1	0,03						
8) Altri oneri gravanti sul fondo	A	1	0,01						
8) Altri oneri gravanti sul fondo	D	0	0,01						
- contributo di vigilanza	A	1	0,01						
- contributo di vigilanza	D	0	0,01						
- commissioni varie	A								
- commissioni varie	D								
- commissioni di garanzia	A								
- commissioni di garanzia	D								
9) Commissioni di collocamento	A	116	0,66						
9) Commissioni di collocamento	D	26	0,68						
COSTI RICORRENTI TOTALI (SOMMA DA 1 A 9)	A	296	1,69						
COSTI RICORRENTI TOTALI (SOMMA DA 1 A 9)	D	66	1,73						
10) Commissioni di performance (gi provvig. di incentivo)	A	85	0,49						
10) Commissioni di performance (gi provvig. di incentivo)	D	19	0,49						
11) Oneri di negoziazione di strumenti finanziari di cui:		7		0,03					
- su titoli azionari									
- su titoli di debito									
- su derivati									
- su OICR									
- Commissioni su C/V Divise Estere									
- Commissioni su prestito titoli									
12) Oneri finanziari per i debiti assunti dal fondo									
13) Oneri fiscali di pertinenza del fondo	A	4	0,02						
13) Oneri fiscali di pertinenza del fondo	D	1	0,02						
TOTALE SPESE (SOMMA DA 1 A 13)	A	391	2,20						
TOTALE SPESE (SOMMA DA 1 A 13)	D	87	2,24						

- (*) I costi ricorrenti degli OICR sono di natura extracontabile e sono conformi alle Linee Guida del CESR/10-674

A fronte dell'attività di promozione e collocamento nonché dell'attività di assistenza fornita in via continuativa nei confronti dei partecipanti ai Fondi, anche nelle operazioni successive alla prima sottoscrizione e, laddove previsto, a fronte del servizio di consulenza, ai collocatori del Fondo sono stati riconosciuti i seguenti compensi:

- una quota parte degli importi percepiti dalla SGR a titolo di provvigioni di gestione, in media pari all'80,0%, corrispondente ad un importo di 125 migliaia di euro per la classe A, pari all'80,0%, corrispondente ad un importo di 28 migliaia di euro per la classe D.

Si precisa che gli oneri di negoziazione su strumenti finanziari, sostenuti nell'esercizio e riportati al punto 11) della presente tabella, consistono nelle commissioni di negoziazione esplicitate dalle controparti. In caso contrario, tali oneri accessori risultano già inclusi nel prezzo di acquisto o vendita.

IV.2 COMMISSIONI DI PERFORMANCE (già provvigioni di incentivo)

La commissione di performance a favore della Società di Gestione viene calcolata e liquidata sulla base di quanto previsto dal Regolamento del Fondo così come esplicitato nella presente relazione tra le caratteristiche del Fondo Comune d'Investimento al relativo paragrafo delle "Spese ed oneri a carico del Fondo".

Alla fine dell'esercizio sono state accantonate commissioni di performance, in quanto le stesse risultavano dovute rispetto al calcolo effettuato a fine periodo contabile, pari a euro 104.593.

La variazione delle Classi del Fondo, la variazione delle Classi del Fondo rispetto all'HWM e la variazione del parametro di riferimento in base a cui è stato effettuato l'accantonamento sono le seguenti:

Variazione Classe A: 8,68%
 Variazione Classe A/HWM: 8,68%
 Variazione parametro di riferimento: 4,84%

Variazione Classe D: 8,65%
 Variazione Classe D/HWM: 8,65%
 Variazione parametro di riferimento: 4,84%

La commissione di performance stimata con riferimento all'ultimo giorno dell'esercizio contabile non risulta essere una passività certa in quanto l'importo dovuto sarà determinato e addebitato soltanto il primo giorno di calcolo del valore quota successivo alla chiusura del periodo.

Tale ammontare calcolato e prelevato il 05/01/2026 è risultato pari a euro 85.340 per la classe A e euro 19.038 per la classe D.

Commissioni di performance nell'esercizio	A	D
Importo delle commissioni di performance addebitate	85.449	19.144
Commissioni di performance (in percentuale del NAV)	0,8	0,8

IV.3 REMUNERAZIONI

Le Politiche di remunerazione e incentivazione della SGR sono state predisposte sulla base delle Politiche di Remunerazione del Gruppo Intesa Sanpaolo e, per quanto non in contrasto, non disciplinato o più restrittivo della normativa del settore bancario, nel rispetto delle disposizioni europee e nazionali che regolamentano il settore del Risparmio Gestito.

Al riguardo, la SGR elabora ed attua politiche e prassi di remunerazione ed incentivazione coerenti con le proprie caratteristiche, la propria dimensione e quella degli OICR gestiti, l'organizzazione interna, la natura, la portata e la complessità delle attività. L'applicazione dei sistemi di incentivazione per il personale della SGR è subordinata alle seguenti condizioni: (i) di attivazione a livello di Gruppo Intesa Sanpaolo e della SGR; (ii) di "finanziamento" previste dai connessi meccanismi a livello di Gruppo e della SGR, nonché (iii) di accesso individuale.

Tali condizioni sono ispirate ai principi di sostenibilità finanziaria della componente variabile dei compensi e rappresentate dalla verifica della "qualità" dei risultati reddituali raggiunti e della coerenza con i limiti previsti nell'ambito del quadro di riferimento per la determinazione della propensione al rischio del Gruppo Intesa Sanpaolo.

Nel dettaglio, la struttura della retribuzione variabile prevede modalità di erogazione differenziate in funzione del ruolo ricoperto (ad esempio nel caso del cd. "personale più rilevante") e del rapporto tra retribuzione variabile e fissa che prevede l'applicazione dei requisiti più stringenti della regolamentazione comunitaria, nazionale e di Gruppo, tra cui: (i) il differimento, ovvero la corresponsione della retribuzione variabile negli anni successivi a quello di maturazione; (ii) l'assegnazione di parte in contanti e parte in strumenti finanziari; (iii) la previsione di un meccanismo di mantenimento degli strumenti finanziari assegnati; (iv) la previsione di meccanismi di correzione che prevedano la riduzione parziale e/o totale della retribuzione variabile ovvero la restituzione dei premi già corrisposti. Sono, inoltre, vietate eventuali strategie di copertura personale o assicurazioni sulla remunerazione che possano alterare gli effetti di allineamento al rischio insiti nei meccanismi di remunerazione.

Con specifico riferimento alla filiera dei gestori, la definizione della remunerazione variabile viene effettuata tenendo conto del profilo di rischio/rendimento dei diversi patrimoni gestiti al fine di orientare e premiare le migliori performance e al tempo stesso allineare i sistemi incentivanti agli interessi degli investitori. La valutazione delle performance viene effettuata sulla base del livello di professionalità e della tipologia e complessità delle attività gestite. Oltre a tali valutazioni, è inoltre considerato il livello di raggiungimento di prestazioni qualitative di tipo discrezionale e/o progettuale, che rafforzano l'orientamento del singolo a obiettivi di lungo termine e verso performance sostenibili.

Le politiche di remunerazione e incentivazione della SGR sono altresì coerenti con le previsioni in tema di integrazione dei rischi di sostenibilità ai sensi del Regolamento UE 2019/2088.

Ciò posto, si forniscono le seguenti informazioni relative all'applicazione delle Politiche di remunerazione relative all'esercizio 2024:

- la remunerazione totale del personale della SGR è risultata pari a 61,8 milioni di euro, di cui 41,9 milioni di euro riconducibili alla componente fissa e 19,9 milioni di euro alla componente variabile liquidata. Al 31 dicembre 2024 il personale della SGR era composto da n. 534 dipendenti;
 - la remunerazione totale del personale complessivamente coinvolto, anche in via non esclusiva, nella gestione delle attività del Fondo è risultata complessivamente pari a 2,4 milioni di euro, di cui 1,0 milioni di euro riconducibili alla componente fissa e 1,4 milioni di euro alla componente variabile;
 - la remunerazione totale del personale più rilevante della SGR, ammonta complessivamente a 13,1 milioni di euro. La stessa risulta essere suddivisa tra le seguenti categorie di "personale più rilevante" di seguito indicate:
 - i) membri esecutivi e non esecutivi del Consiglio di Amministrazione, per complessivi 2,3 milioni di euro;
 - ii) i soggetti che riportano direttamente al vertice aziendale, nonché coloro i quali riportano direttamente al Consiglio di Amministrazione, all'Amministratore Delegato e al Collegio Sindacale, per complessivi 3,8 milioni di euro;
 - iii) personale appartenente alle funzioni aziendali di controllo, per complessivi 0,9 milioni di euro;
 - iv) altri soggetti che, individualmente o collettivamente, assumono rischi in modo significativo per la SGR o per i Fondi gestiti, per complessivi 5,7 milioni di euro;
 - v) altri soggetti la cui remunerazione totale si collochi nella medesima fascia retributiva delle categorie sub ii) e iv), per complessivi 0,4 milioni di euro;
 - la proporzione della remunerazione totale del personale attribuibile al Fondo è pari all'1,5% del costo del personale coinvolto nella gestione del Fondo, cui corrisponde un numero medio di beneficiari pari a 9,6;
 - le informazioni relative alle remunerazioni sono state determinate sulla base della contabilità industriale della SGR utilizzando i dati del Bilancio d'esercizio; gli esiti del riesame periodico svolto dal Consiglio di Amministrazione hanno riscontrato la rispondenza delle prassi operative seguite nella determinazione del sistema incentivante rispetto alle Politiche deliberate dagli Organi aziendali e alle disposizioni normative e di Gruppo in materia; non si evidenziano modifiche sostanziali rispetto alle Politiche di Remunerazione valide per il periodo precedente.
- La sintesi delle Politiche di remunerazione e incentivazione della SGR è disponibile nel sito internet della SGR.

SEZIONE V - Altri ricavi ed oneri

Si riportano qui di seguito i dettagli delle voci interessi attivi su disponibilità liquide, altri ricavi e altri oneri:

Descrizione	Importi
Interessi attivi su disponibilità liquide	9.696
- C/C in Euro	8.957
- C/C in Dollaro Statunitense	677
- C/C in Sterlina Regno Unito	35
- C/C in Dollaro Australiano	17
- C/C in Dollaro Canadese	10
Altri ricavi	4.548
- Interessi attivi su CSA	827
- Sopravvenienze attive	3.431
- Ricavi vari	290
Altri oneri	-15.226
- Commissione su contratti regolati a margine	-40
- Commissione su operatività in titoli	-6.729
- Spese bancarie	-790
- Sopravvenienze passive	-5.342
- Spese varie	-2.325
Totale	-982

SEZIONE VI - Imposte

Si riporta qui di seguito il riepilogo delle imposte del Fondo nell'esercizio rappresentate principalmente da imposte su titoli di capitale (c.d. Tobin tax), bolli su titoli di debito, bolli su OICR esteri e ritenute fiscali su c/c:

Descrizione	Importi
Altre imposte	-4.514
Totale imposte	-4.514

Parte D - Altre informazioni

1. OPERATIVITÀ POSTA IN ESSERE PER LA COPERTURA DEI RISCHI DI PORTAFOGLIO

Al fine di fornire adeguata informativa anche sulle operazioni aventi l'obiettivo di copertura del rischio di cambio, si segnala che nel corso dell'esercizio sono state poste in essere le seguenti operazioni:

Concluse alla chiusura del periodo:

Tipo operazione	Posizione	Divisa	Ammontare operazioni	Numero operazioni
DIVISA A TERMINE	Acquisto	AUD	240.000	2
DIVISA A TERMINE	Acquisto	CAD	650.000	5
DIVISA A TERMINE	Acquisto	CHF	318.000	13
DIVISA A TERMINE	Acquisto	DKK	7.700.000	17
DIVISA A TERMINE	Acquisto	GBP	530.000	9
DIVISA A TERMINE	Acquisto	HKD	1.220.000	1
DIVISA A TERMINE	Acquisto	JPY	206.180.000	25
DIVISA A TERMINE	Acquisto	NOK	6.197.000	19
DIVISA A TERMINE	Acquisto	SEK	8.680.000	18
DIVISA A TERMINE	Acquisto	USD	4.640.000	24
DIVISA A TERMINE	Vendita	AUD	240.000	1
DIVISA A TERMINE	Vendita	CAD	650.000	3
DIVISA A TERMINE	Vendita	CHF	920.000	5
DIVISA A TERMINE	Vendita	DKK	20.650.000	8
DIVISA A TERMINE	Vendita	GBP	1.700.000	6
DIVISA A TERMINE	Vendita	HKD	1.220.000	1
DIVISA A TERMINE	Vendita	JPY	788.960.000	8
DIVISA A TERMINE	Vendita	NOK	12.570.000	5
DIVISA A TERMINE	Vendita	SEK	24.500.000	5
DIVISA A TERMINE	Vendita	USD	18.775.000	14

In essere alla chiusura del periodo:

Tipo operazione	Posizione	Divisa	Ammontare operazioni	Numero operazioni
DIVISA A TERMINE	Acquisto	CHF	180.000	2
DIVISA A TERMINE	Acquisto	DKK	900.000	4
DIVISA A TERMINE	Acquisto	GBP	170.000	3
DIVISA A TERMINE	Acquisto	JPY	32.260.000	7
DIVISA A TERMINE	Acquisto	SEK	1.340.000	5
DIVISA A TERMINE	Acquisto	USD	500.000	4
DIVISA A TERMINE	Vendita	CHF	180.000	1
DIVISA A TERMINE	Vendita	DKK	3.130.000	1
DIVISA A TERMINE	Vendita	GBP	270.000	1
DIVISA A TERMINE	Vendita	JPY	157.310.000	1
DIVISA A TERMINE	Vendita	SEK	3.360.000	1
DIVISA A TERMINE	Vendita	USD	5.230.000	4

2. INFORMAZIONE SUGLI ONERI DI INTERMEDIAZIONE

Nell'esercizio sono stati corrisposti oneri di intermediazione esplicitati dalle controparti e relativi ad operazioni effettuate in strumenti finanziari. Tali oneri sono stati così riconosciuti alle seguenti categorie di intermediari:

	<i>Soggetti non appartenenti al gruppo</i>	<i>Soggetti appartenenti al gruppo</i>	<i>Totale</i>
Banche italiane	40		40
SIM			
Banche e imprese di investimento estere	3.426		3.426
Altre controparti	3.303		3.303

3. INFORMAZIONE SULLE UTILITÀ RICEVUTE

La SGR assorbe direttamente i costi connessi alla ricerca in materia di investimenti relativi ai prodotti gestiti al fine di mantenere inalterato il livello di qualità e di valore per tutti gli investitori, evitando di addebitare tali oneri al patrimonio gestito.

La SGR considera comunque ammissibili le seguenti tipologie di benefici non monetari di minore entità:

- a) le informazioni o la documentazione relativa a uno strumento finanziario o a un servizio di investimento di natura generica ovvero personalizzata in funzione di uno specifico cliente;
- b) il materiale scritto da terzi, commissionato e pagato da un emittente societario o da un emittente potenziale per promuovere una nuova emissione da parte della società, o quando l'intermediario è contrattualmente impegnato e pagato dall'emittente per produrre tale materiale in via continuativa, purché il rapporto sia chiaramente documentato nel materiale e quest'ultimo sia messo a disposizione di qualsiasi intermediario che desideri riceverlo o del pubblico in generale nello stesso momento;
- c) partecipazione a convegni, seminari e altri eventi formativi sui vantaggi e sulle caratteristiche di un determinato strumento finanziario o servizio di investimento;
- d) ospitalità di un valore de minimis ragionevole, come cibi e bevande nel corso di un incontro di lavoro o di una conferenza, seminario o altri eventi di formazione di cui alla lettera c).

5. TURNOVER

Il tasso di movimentazione del portafoglio del Fondo (c.d. turnover), espresso dal rapporto percentuale tra la somma degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari, al netto delle sottoscrizioni e rimborsi delle quote del Fondo, e il patrimonio netto medio del Fondo, nell'esercizio è stato pari a 186,5%.

TRASPARENZA DELLE OPERAZIONI DI FINANZIAMENTO TRAMITE TITOLI (SFT) E TOTAL RETURN SWAP ED EVENTUALE RIUTILIZZO

Con riferimento all'obbligo previsto dall'art. 13 comma 1 lett. a. del Regolamento UE 2015/2365 (Regolamento SFT) sulla trasparenza delle operazioni di finanziamento tramite titoli e dei total return swap, si informa che il Fondo non presenta posizioni in essere, relative a operazioni di Prestito titoli, Pronti contro termine, Repurchase transaction e Total return swap, alla data di riferimento della presente relazione e non ha fatto ricorso a tali operazioni nel periodo di riferimento della stessa.

Pertanto non sono rappresentate le informazioni previste alla sezione A dell'allegato del citato Regolamento UE.



Allegato - Informativa periodica sull'obiettivo di investimento sostenibile

Informativa periodica sull'obiettivo di investimento sostenibile

Nome prodotto: Eurizon STEP 50 Futuro Sostenibile ESG Dicembre 2027

Identificativo dell'Entità giuridica: 549300LGLFHQFOMJ6015

Obiettivo di investimento sostenibile

PARTE I

Questo prodotto finanziario aveva un obiettivo di investimento sostenibile?



SI

- ☒ ha effettuato investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale: 69,46%
- ☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'Unione Europea (UE)
- ☒ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☒ ha effettuato investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: 25,00%



NO

- ☐ ha promosso caratteristiche Ambientali/Sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, aveva una quota del(lo) _% di investimenti sostenibili:
 - ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'Unione Europea (UE)
 - ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
 - ☐ con un obiettivo sociale
- ☐ ha promosso caratteristiche A/S, ma non ha effettuato alcun investimento sostenibile

PARTE II

In che misura è stato conseguito l'obiettivo di investimento sostenibile di questo prodotto finanziario?

Il Prodotto finanziario ha perseguito, nel rispetto di prassi di buona governance, obiettivi di investimento sostenibile ai sensi del Regolamento SFDR e la generazione di impatti sociali o ambientali in aggiunta ad un ritorno finanziario.

Limitazione gas ad effetto Serra

- Assenza di investimenti in Paesi aventi emissioni di gas ad effetto serra superiori a 850 tonnellate di "CO2 equivalenti" per milione di euro di PIL, tenendo conto del differente potere d'acquisto.

- Assenza di investimenti in imprese aventi un'intensità di gas serra superiore alla soglia di tolleranza, ad eccezione di quelli aventi un obiettivo di decarbonizzazione (autodichiarato o approvato dalla "Science Based Target Initiative") o almeno il 5% dei propri ricavi allineati ai criteri tecnici per le attività economiche ecosostenibili del Regolamento (UE) 2020/852 (c.d. "Tassonomia UE");

Tali esclusioni/limitazioni non si applicano ai "green bond" ed ai "sustainability bond" destinati a finanziare progetti che, tra l'altro, contribuiscono a contrastare il riscaldamento globale.

- Assenza di investimenti in imprese che derivano (i) almeno il 25% del fatturato (o il 20% in presenza di piani di espansione) da attività estrattive o di produzione di energia elettrica collegate al carbone termico o (ii) almeno il 10% del fatturato derivante da attività di estrazione di oil & gas attraverso lo sfruttamento delle sabbie bituminose (cd. oil sands), contribuendo così a limitare le emissioni di gas a effetto serra.

Tali esclusioni/limitazioni non si applicano ai "green bond" ed ai "sustainability bond" destinati a finanziare progetti che, tra l'altro, contribuiscono a contrastare il riscaldamento globale.

Rispetto dei diritti umani

- Assenza di investimenti in società caratterizzate da un evidente coinvolgimento diretto nella manifattura di armi non convenzionali (Mine antiuomo; Bombe a grappolo; Armi nucleari; Uranio impoverito; Armi biologiche; Armi chimiche; Armi a frammentazione invisibile; Laser accecanti; Armi incendiarie; Fosforo bianco).

Produzione o consumo di energia rinnovabile

- Assenza di investimenti in imprese appartenenti a settori climatici "ad alto impatto" (definiti sulla base della classificazione statistica delle attività economiche (cd. "NACE"), compreso tra A-H; L) con un'intensità di consumo energetico superiore alla rispettiva soglia di tolleranza settoriale, ad eccezione di quelli che (i) producono o consumano energia rinnovabile; o (ii) hanno un obiettivo di decarbonizzazione (autodichiarato o approvato dalla Science Based Target Initiative); o (iii) hanno almeno il 5% dei loro ricavi allineati con i criteri tecnici per le attività economiche ecosostenibili della Tassonomia UE.

Tali esclusioni/limitazioni non si applicano ai "green bond" ed ai "sustainability bond" destinati a finanziare progetti che, tra l'altro, contribuiscono a contrastare il riscaldamento globale. "

Rispetto di standard sociali e lavorativi

- Assenza di investimenti in imprese che violano i principi del Global Compact delle Nazioni Unite (cd. "Principi UNGC"), delle linee guida dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (cd. "Linee Guida OCSE") destinate alle imprese multinazionali, i principi dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (cd. "Principi ILO") e delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani (cd. "Principi UNGP"), come valutate dalla SGR.

Il Fondo ha investito in strumenti finanziari di natura obbligazionaria/monetaria che risultano finalizzati al finanziamento di progetti rispettosi dell'ambiente e/o aventi un positivo impatto sociale, come, tra gli altri, energie rinnovabili, efficienza energetica, prevenzione dell'inquinamento, trasporto pulito, gestione delle acque, economia circolare, protezione della biodiversità, edilizia a basso impatto ambientale, educazione paritaria e di qualità, parità di genere (c.d. green/social/sustainability bond o obbligazioni verdi/sociali/sostenibili) ed in azioni/obbligazioni emesse da società ritenute sostenibili, ossia valutate attraverso: - il grado di allineamento dei prodotti e servizi o dei processi operativi dell'emittente agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile promossi dalle Nazioni Unite (cd. "Sustainable Development Goals" o "SDG"); oppure - l'allineamento dei ricavi e/o delle spese in conto capitale ("capex") dell'emittente ai criteri tecnici per le attività economiche ecosostenibili della Tassonomia Europea; oppure - la definizione, da parte dell'emittente, di obiettivi di decarbonizzazione coerenti con la limitazione dell'aumento della temperatura globale entro 1,5°C, convalidati dalla "Science Based Target Initiative" (la cosiddetta "SBTi"), a condizione che detti investimenti non arrechino un danno significativo ad alcuno degli obiettivi ambientali o sociali stabiliti nel Regolamento (UE) 2019/2088 e che le imprese che beneficiano di tali investimenti rispettino prassi di buona governance.

Qual è stata la prestazione degli indicatori di sostenibilità?

Indicatore di sostenibilità	Descrizione	31-12-2025
Esclusioni "SRI"	Il peso degli emittenti operanti in settori ritenuti non "responsabili", (i) quelle società caratterizzate da un evidente coinvolgimento diretto nella manifattura di armi non convenzionali, (ii) le società che derivano almeno il 25% del fatturato (o il 20% in presenza di piani di espansione) da attività estrattive o di produzione di energia elettrica collegate al carbone termico o (iii) le società che derivano almeno il 10% del fatturato da attività di estrazione di oil & gas attraverso lo sfruttamento delle sabbie bituminose (cd. oil sands).	0,00%
Esclusioni "ESG"	Il peso degli emittenti con un'elevata esposizione a rischi ESG (cd. "emittenti critici"), ossia quelle società caratterizzate da una elevata esposizione a rischi ambientali, sociali e di governo societario, ossia che presentano il livello di rating di sostenibilità ESG più basso, pari a "CCC", assegnato dall'info-provider specializzato "MSCI ESG Research".	0,00%
Esclusioni "Sovereign Screening"	Il peso degli investimenti in Paesi aventi emissioni di gas ad effetto serra superiori a 850 tonnellate di "CO2 equivalenti" per milione di euro di PIL, tenendo conto del differente potere d'acquisto.	0,00%
Esclusioni relative a esternalità ambientali negative	Il peso degli emittenti (i) aventi un'intensità di gas serra superiore a 12.000 tonnellate di anidride carbonica (CO2) equivalente per milione di euro di ricavi, ad eccezione di quelle aventi un obiettivo di decarbonizzazione (auto dichiarato o approvato dalla Science Based Target Initiative) o almeno il 5% dei propri ricavi allineati ai criteri tecnici per le attività economiche ecosostenibili della Tassonomia UE, (ii) appartenenti a settori "ad alto impatto" climatico (identificati in base alla classificazione statistica delle attività economiche (cd. "NACE"), compresa tra A-H; L) con un'intensità di consumo energetico superiore alla rispettive soglia di tolleranza settoriale, ad eccezione di quelle che producono o consumano energia rinnovabile, o hanno un obiettivo di decarbonizzazione (auto dichiarato o approvato dalla Science Based Target Initiative) o hanno almeno il 5% dei loro ricavi allineati con i criteri tecnici per le attività economiche ecosostenibili della Tassonomia UE.	0,00%
Esclusioni relative a esternalità sociali negative	Il peso degli emittenti in violazione dei Principi UNGC, delle Linee Guida OCSE, dei Principi UNGP e dei Principi ILO, come valutato dalla SGR.	0,00%

Qual è stata la prestazione degli indicatori di sostenibilità?

Indicatore di sostenibilità	Descrizione	31-12-2025
Impact & SDG Investing	La percentuale di investimenti in emittenti societari sostenibili e in “green bond”, “social bond” e “sustainability bond” (cd. obbligazioni verdi/sociali/sostenibili). Nello specifico, la SGR ha adottato una metodologia di selezione degli investimenti sostenibili sulla base di specifici datapoint dell’infoprovder MSCI ESG Research, in base alla quale il contributo positivo a un obiettivo ambientale e/o sociale da parte di un emittente societario viene valutato attraverso: - il grado di allineamento dei prodotti e servizi o dei processi operativi dell’emittente agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile promossi dalle Nazioni Unite (cd. “Sustainable Development Goals” o “SDG”); oppure - l’allineamento dei ricavi e/o delle spese in conto capitale (“capex”) dell’emittente ai criteri tecnici per le attività economiche ecosostenibili della Tassonomia Europea; oppure - la definizione, da parte dell’emittente, di obiettivi di decarbonizzazione coerenti con la limitazione dell’aumento della temperatura globale entro 1,5°C, convalidati dalla “Science Based Target Initiative” (la cosiddetta “SBTi”), a condizione che detti investimenti non arrechino un danno significativo ad alcuno degli obiettivi ambientali o sociali stabiliti nel Regolamento (UE) 2019/2088 e che le imprese che beneficiano di tali investimenti rispettino prassi di buona governance.	94,33%

Il prodotto finanziario promuove l’interazione proattiva nei confronti delle società emittenti sia mediante l’esercizio dei diritti di intervento e di voto sia mediante il confronto con le società partecipate, incoraggiando un’efficace comunicazione con il management delle società.

Per ulteriori informazioni si rimanda allo Stewardship Report pubblicato sul sito <https://www.eurizoncapital.com/it-IT/sostenibilita/politica-impegno-attivita-stewardship>

... e rispetto ai periodi precedenti?

Indicatore di sostenibilità	31-12-2024	29-12-2023	30-12-2022
Esclusioni “ESG”	0,00%	0,00%	0,00%
Esclusioni relative a esternalità ambientali negative	n.a	n.a	n.a
Esclusioni relative a esternalità sociali negative	n.a	n.a	n.a
Esclusioni “Sovereign Screening”	n.a	n.a	n.a
Esclusioni “SRI”	0,00%	0,00%	0,00%
Impact & SDG Investing	97,06%	94,83%	87,73%

In che modo gli investimenti sostenibili non hanno arrecato un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile?

Il principio di non arrecare un danno significativo è stato valutato tenendo conto:

(i) degli indicatori obbligatori per gli impatti negativi sui fattori di sostenibilità previsti dai Regulatory Technical Standards del Regolamento (UE) 2019/2088; e

(ii) dei seguenti ulteriori meccanismi di salvaguardia che hanno impedito a un emittente di essere considerato “sostenibile” qualora:

- i suoi prodotti e servizi o processi produttivi risultino disallineati ad uno o più SDG, sulla base di parametri quantitativi e qualitativi, compresa l'esposizione a controversie;
- sia valutato con il rating ESG più basso (“CCC”) assegnato da MSCI ESG Research;
- operi nel settore della coltivazione e/o lavorazione di tabacco;
- non disponga di un minimo set informativo, in particolare per quanto riguarda le emissioni di gas serra e le questioni sociali (con specifico riferimento al divario retributivo di genere non rettificato o diversità nel consiglio di amministrazione).

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

La metodologia adottata dalla SGR per la selezione degli investimenti sostenibili, ai fini della verifica del rispetto del principio di non arrecare danno significativo, ha considerato tutti i principali indicatori di impatto avverso obbligatori elencati nella Tabella 1 dell'Allegato I del Regolamento Delegato (UE) 2022/1288, applicando soglie quantitative di tolleranza specifiche per ciascun indicatore, come dettagliato sul sito web della SGR.

Gli investimenti sostenibili erano allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?

La metodologia interna di Eurizon Capital SGR tiene conto degli impatti negativi sui fattori di sostenibilità attraverso la definizione di specifiche soglie di tolleranza per ogni indicatore, anche per quanto riguarda la violazione delle Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

In particolare, gli emittenti con controversie giudicate “molto gravi” (equivalenti a un Controversy Score pari a 0, su una scala da 0 a 10, dove 10 indica che una società non è coinvolta in alcuna controversia di rilievo) relative alla violazione delle Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, come determinato da MSCI ESG Research, non possono essere considerati “sostenibili”.

PARTE III

In che modo questo prodotto finanziario ha preso in considerazione i principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità?

La SGR si è dotata di un framework che prevede l'utilizzo di specifici indicatori di natura ambientale e sociale per la valutazione dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità determinati in funzione delle caratteristiche e degli obiettivi dei singoli prodotti finanziari. In tale ambito, il Fondo ha considerato specifici indicatori di natura ambientale e sociale per la valutazione dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità determinati dalle attività di investimento, secondo quanto di seguito indicato.

PAI considerati

Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità

Divario retributivo di genere - differenza tra la retribuzione oraria lorda media di uomini e donne espressa in percentuale della retribuzione oraria lorda media degli uomini

Diversità di genere nel Consiglio di Amministrazione

Emissioni di gas serra

Emissioni di sostanze inquinanti nelle acque

Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)

Impronta di carbonio

Intensità delle emissioni di gas serra delle imprese beneficiarie degli investimenti

Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico

Intensità di emissioni di gas serra

Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile

Quota di investimenti in imprese attive nel settore dei combustibili fossili

Rapporto di rifiuti pericolosi e di rifiuti radioattivi per milione di € investito

Violazioni dei principi definiti dal Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali

PARTE IV

Quali sono stati i principali investimenti di questo prodotto finanziario?

Vengono elencati di seguito i principali investimenti¹ in cui ha investito il prodotto finanziario con l'indicazione del settore e del paese.

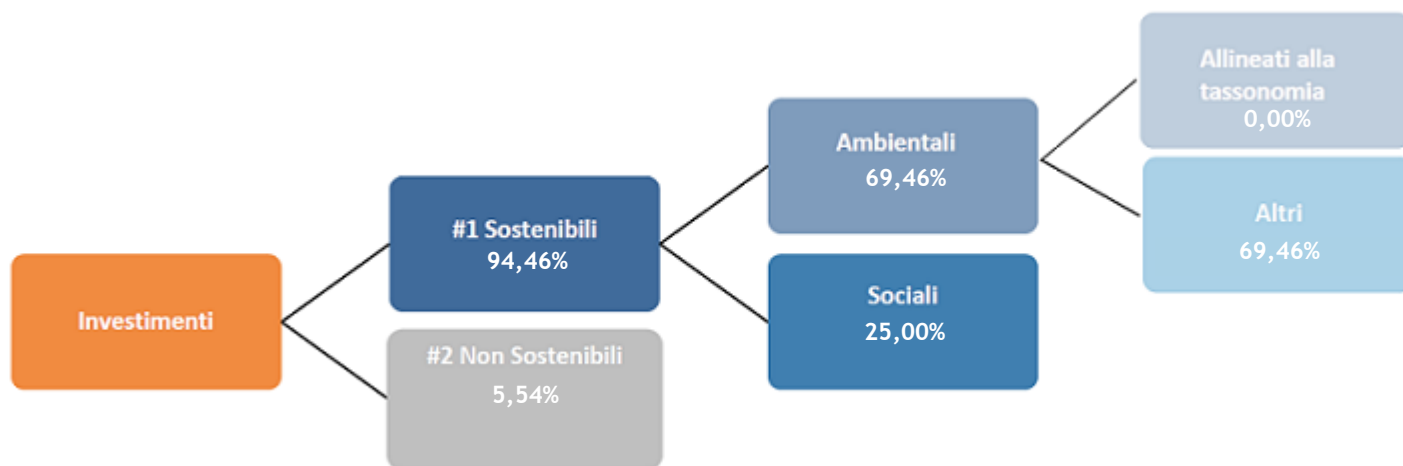
Investimenti di maggiore entità	Settore	Percentuale di attivi	Paese
EC MON MRK T1 A	FINANZIARIO	2,83%	Altri Paesi dell'UE
BTPS 4 10/31	STATO	2,59%	Italia
EU 0.4 02/37	STATO	1,88%	Sovranazionale
BGB 1.25 04/33	STATO	1,73%	Belgio
FRTR 1.75 06/39	STATO	1,67%	Francia
DBR 0 08/30	STATO	1,48%	Germania
PEARSON PLC	COMUNICAZIONI	1,43%	Regno Unito
EU 1.25 02/43	STATO	1,41%	Sovranazionale
IRISH 1.35 03/31	STATO	1,39%	Irlanda
SPBG 1 07/42	STATO	1,38%	Spagna
DBR 0 08/31	STATO	1,34%	Germania
CORP ACCIONA ENERGIA	ELETTRONICO	1,33%	Spagna
NVIDIA CORP	ELETTRONICO	1,31%	Stati Uniti d'America
FRTR 0.5 06/44	STATO	1,26%	Francia
NORDEX AG	SETTORI DIVERSI	1,21%	Germania

¹ Qualora nel periodo di riferimento il Prodotto finanziario abbia investito cumulativamente il 50% del proprio portafoglio in meno di n.15 strumenti, questi vengono rappresentati in ordine decrescente in base al rispettivo peso.

PARTE V

Quale è stata la quota degli investimenti in materia di sostenibilità?

Qual è stata l'allocazione degli attivi?

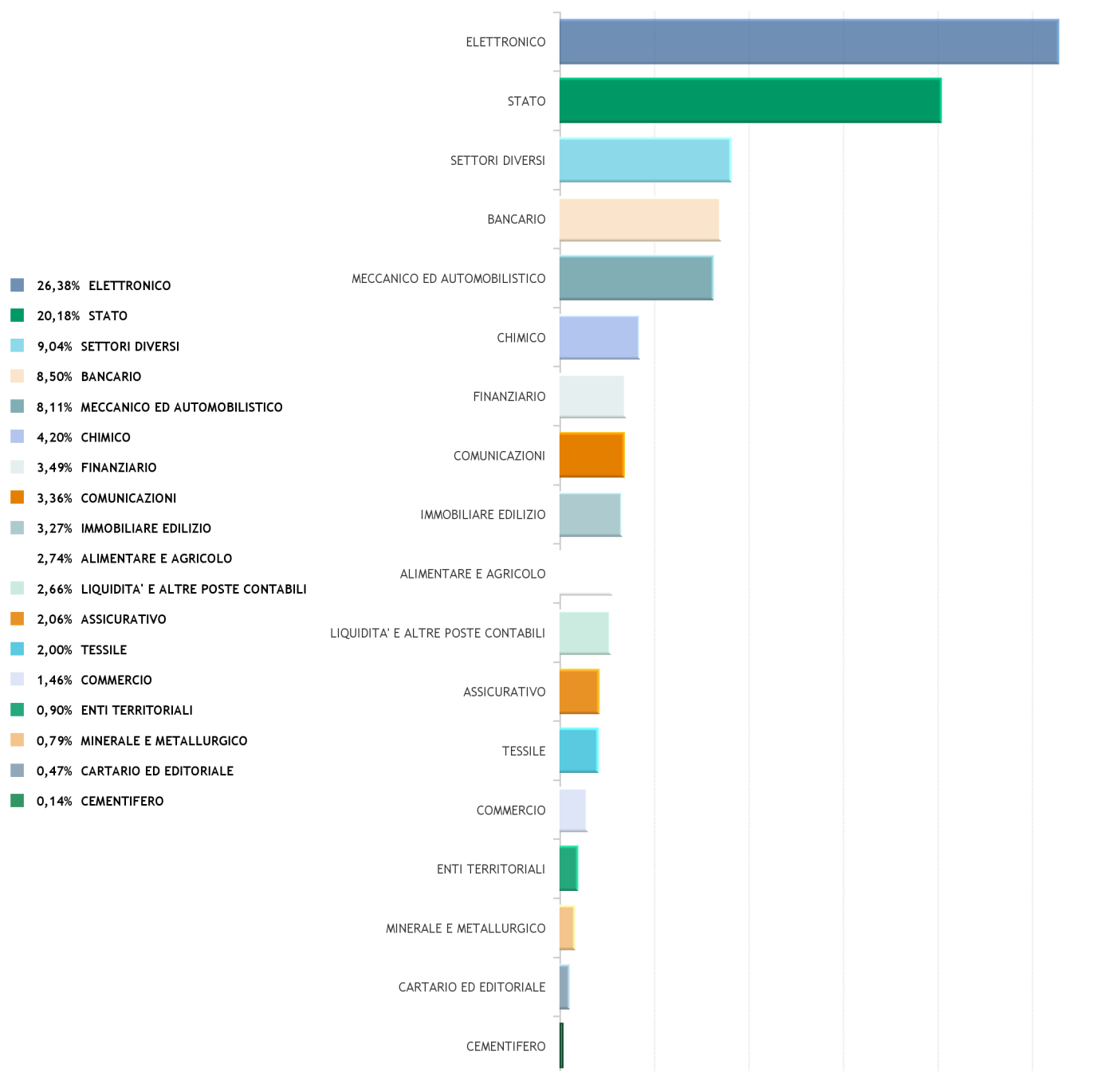


La strategia di integrazione dei fattori ESG prevede altresì l'utilizzo di strumenti finanziari derivati, pertanto l'esposizione potrebbe risultare superiore al valore delle attività del fondo ed essere soggetta ad arrotondamenti.

#1 Sostenibili: investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali

#2 Non sostenibili: investimenti che non sono considerati investimenti sostenibili

In quali settori economici sono stati effettuati gli investimenti?



In quale misura gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale erano allineati alla tassonomia dell'UE?

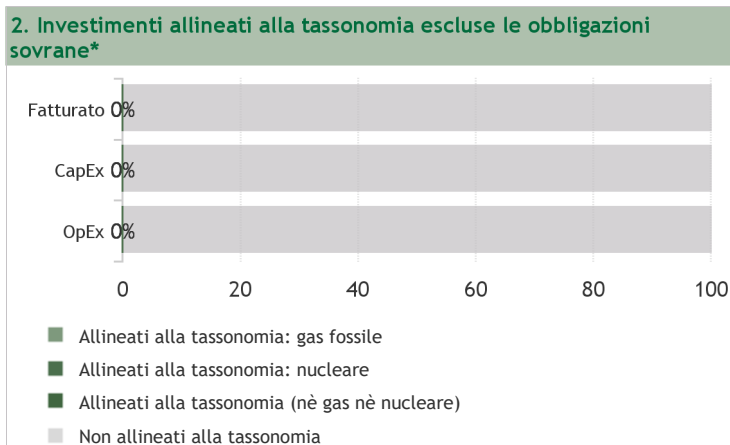
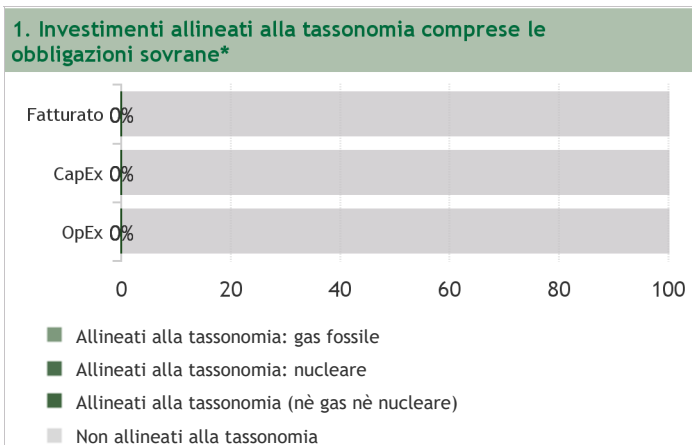
Attualmente, in considerazione del set informativo a disposizione della SGR alla data della presente rendicontazione periodica, la quota di investimenti ecosostenibili ai sensi del Regolamento (UE) 2020/852 (ovvero allineati alla tassonomia dell'UE) è stata valutata pari allo 0%. Il Prodotto finanziario potrebbe aver investito in attività ecosostenibili selezionate in base alla sua politica di investimento, ma tali investimenti non sono stati di per sé decisivi per il perseguimento delle caratteristiche ambientali del Prodotto finanziario.

Si evidenzia infine che gli investimenti sottostanti il presente Fondo non tengono conto dei criteri dell'Unione Europea per le attività economiche ecosostenibili.

Il prodotto finanziario ha investito in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che erano conformi alla tassonomia dell'UE?²

- ☐ Sì
- ☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare
- ☒ No

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale di investimenti che erano allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.



*Ai fini dei grafici di cui sopra, per “obbligazioni sovrane” si intendono tutte le esposizioni sovrane.

² Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici (“mitigazione dei cambiamenti climatici”) e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel Regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

Qual era la quota degli investimenti effettuati in attività transitorie e abilitanti?

Attività transitorie	0,00%
Attività abilitanti	0,00%

Qual è l'esito del raffronto della percentuale degli investimenti che erano allineati alla tassonomia dell'UE rispetto ai precedenti periodi di riferimento?

Raffronto dei periodi precedenti considerando i sovereign bonds:

	31-12-2024	29-12-2023
CapEx	0,00%	0,00%
Fatturato	0,00%	0,00%
OpEx	0,00%	0,00%

Raffronto dei periodi precedenti escludendo i sovereign bonds:

	31-12-2024	29-12-2023
CapEx	0,00%	0,00%
Fatturato	0,00%	0,00%
OpEx	0,00%	0,00%

Qual era la quota di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non allineati alla tassonomia dell'UE?

La quota di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale è interamente non allineata alla tassonomia dell'UE e risulta pari al 69,46% del totale di investimenti.

Qual era la quota di investimenti socialmente sostenibili?

Il prodotto finanziario ha avuto obiettivi di investimento sostenibile, di cui una quota del 25,00% del totale degli investimenti.

Quali investimenti erano compresi nella categoria "Non sostenibili", qual era il loro scopo ed esistevano garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

La categoria "Non sostenibili" include strumenti di gestione della liquidità nonché in strumenti finanziari derivati utilizzati sia per finalità di copertura dei rischi sia per l'efficiente gestione del portafoglio, coerentemente con la politica di investimento e con l'obiettivo di investimento sostenibile previsto dal Fondo. Si specifica pertanto che non è stata presa in considerazione alcuna clausola di salvaguardia ambientale o sociale in merito a tali investimenti.

PARTE VI

Quali azioni sono state adottate per raggiungere l'obiettivo di investimento sostenibile durante il periodo di riferimento?

Nel corso del periodo di riferimento oggetto della presente Informativa, la SGR ha monitorato il rispetto delle strategie di selezione degli strumenti finanziari riportate nella Parte II coerentemente con i principi di Investimento Sostenibile e Responsabile (SRI) e di fattori ambientali, sociali e di governance (ESG) promossi dal prodotto. La promozione delle caratteristiche ambientali e/o sociali è stata valutata dalle funzioni interne su base continuativa attraverso la definizione di appositi limiti di investimento che permettono sia un controllo ex-ante in fase di predisposizione degli ordini sia ex-post in fase di valorizzazione del portafoglio.

PARTE VII

Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice di riferimento?

Non è stato designato un indice di riferimento per il perseguimento delle caratteristiche ambientali/sociali del prodotto.